



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini · Trento

promosso
dall'Arcidiocesi di Trento



in collegamento con la
Facoltà Teologica del Triveneto



annuario accademico 2017/2018



¶ Cui succedunt ¶ Contra prospera et
omnia optata. aduerfa firmus.

Eatus uir qui non

¶ A deo in regione dissimilitudinis quis im-
pi hoc moliretur. quod laudabilis. ¶ Cogita-
tione ¶ consensu. ¶ Positus. ¶ ut adā qui
proxi consensit a dyabolo decepte.

¶ abijt in consilio impiorum. et in

¶ In mūdo. ¶ In praua opatione que est
¶ Quia natus inter peccatores



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini · Trento



annuario accademico 2017/2018



¶ Cui succedunt ¶ Contra prospera et
omnia optata. aduersa firmus.

Eatus uir qui non

¶ A deo in regionē dissimilitudinis quāuis im-
pi hoc molirētur. quod laudabilis. ¶ Cogita-
tione ¶ consensu. ¶ Positus. ¶ ut adā qui
proxi consensit a dyabolo decepte.

¶ abijt in consilio impiorum. et in

¶ In mūdo. ¶ In praua opatione que est
¶ Quia natus inter peccatores

Decreto di erezione dell'Istituto

290/2017

N.



CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Tridentinum sub titulo v. *Romano Guardini* iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM sub titulo v. *Romano Guardini*

hoc Decreto academice **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus A. F. Fernaldi
PRÆFECTUS

P. Ferdinando Feltrin F20
SUBSECRETARIUS

Decreto di approvazione dell'Istituto

290/2017

N. _____



CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Tridentini sub titulo v. *Romano Guardini*, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae Trivenetae in civitate Patavina sitae constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatae recognitis, quae in eorundem XLIII articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et **ad quinquennium experimenti gratia approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Laurentius Ferraldi
PRÆFECTUS

P. Ferdinando Ferraldi
SUBSECRETARIUS

Il percorso avviato con la nascita dell'Istituto "Romano Guardini" apre una partita fondamentale, in cui la Chiesa trentina si mette in gioco direttamente: rilanciare lo studio teologico in dialogo con le istituzioni e i mondi culturali.

Mi riferisco, anzitutto, al rapporto fruttuoso instaurato con le competenti autorità romane e con la Facoltà Teologica di Padova. Ma anche al confronto tra vescovi, soprattutto il pastore di Bolzano e gli altri confratelli del Triveneto. Senza il loro sostegno non saremmo arrivati a questo risultato.

C'è però un "di più", che ci consente di guardare in prospettiva e, mi si passi il termine, di "sognare". Ci aiuta a farlo la decisione di intitolare l'Istituto a uno studioso come Romano Guardini, che ha sempre vissuto il "confine" come terra d'incontro. Il confine tra due anime fondamentali dell'Europa, quella italiana e quella tedesca, fuse in lui in modo mirabile. Il confine tra l'essere uomo ed essere prete, in Guardini così armonicamente sintonizzati. Il confine tra sguardo sull'uomo e sguardo su Dio, tra mondo e Chiesa, filosofia e teologia. Egli, infatti, ha saputo annullare la linea di separazione, se non, talora, il vero e proprio muro eretto a protezione del proprio recinto, grazie a una "visione", una *Weltanschauung*, di straordinaria modernità. Un profeta, diremmo con accentuazione biblica. Il quale non provoca oggi solo chi è chiamato ad alimentare con l'alta qualità dell'offerta il nuovo Istituto, onorandone il nome. Ma provoca, in fondo, tutta la Chiesa, sollecitata da Francesco a "uscire" verso quelle periferie finora inesplorate, anche in ambito culturale.

Le novità sono belle, ma impegnative. Diversamente, non si farebbero passi avanti. Ai docenti auguro grande coesione, insieme all'entusiasmo per un coraggioso investimento nella produzione scientifica e in una didattica umile e accattivante. Agli studenti che si avvarranno della nuova offerta, la disponibilità a lasciarsi abitare dalle domande più che dalla risposte e non smettere mai di porsi in ricerca. Confidando nel fatto che interrogarsi su Dio significa esaltare la nostra umanità.

✠ **Mons. Lauro Tisi**
Arcivescovo di Trento

Il 25 settembre 2017 sarà il primo giorno di lezione per il nuovo Istituto Superiore di Scienze Religiose della Diocesi di Trento dedicato a Romano Guardini, l'illustre teologo tedesco nato a Verona il 17 febbraio 1885, da padre veronese e da madre trentina, di Pieve di Bono, e morto a Monaco di Baviera l'1 ottobre 1968.

Lo scopo di questa Istituzione accademica è principalmente quello di preparare i futuri insegnanti di Religione Cattolica per le scuole di ogni ordine e grado. Il percorso accademico sarà strutturato in un triennio, che porterà alla Laurea in Scienze religiose, e un biennio di specializzazione, atto a conseguire la Laurea Magistrale in Scienze religiose. Il nuovo ISSR si propone però anche di promuovere, in accordo con le altre istituzioni teologiche della diocesi, approfondimenti teologico-pastorali per quanti sono interessati a questi specifici ambiti di riflessione, di ricerca e di indagine.

Le materie di studio, presentate nei dettagli in questo Annuario, spazieranno dalla sacra Scrittura alla Filosofia, dalla Teologia alle Scienze umane, dal Diritto alla Didattica, dalla Storia alla Liturgia, per un confronto dialogico e aperto con le istanze della contemporaneità, prestando particolare attenzione a quella *Weltanschauung*, cioè a quella "visione, concezione, intuizione del mondo" tanto cara a Guardini. Per fare questo abbiamo gettato le basi per future collaborazioni con altre Istituzioni accademiche, non solo ecclesiali, allo scopo di favorire un buon livello della proposta formativa, culturale e spirituale. Siamo infatti convinti che quello della fede è un cammino che parte da un desiderio di approfondimento, passa attraverso una ricerca intelligente, onesta e spesso faticosa, per arrivare a una scoperta personale. Strumenti e competenze adeguati aiutano e accompagnano questo cammino per una adesione più convinta e una comunicazione più efficace di ciò che si è appreso e sperimentato.

Sant'Agostino esprime il rapporto tra fede e ragione con il binomio: *intelligo ut credam e credo ut intelligam*. Ovvero: *ragiono per credere e credo per ragionare*; la ragione svolge un ruolo propedeutico nei confronti della fede (*intelligo ut credam*), ma essa (la ragione) viene anche alimentata e vivificata dalla fede (*credo ut intelligam*). Ci auguriamo che l'ISSR possa rappresentare l'occasione per un confronto sereno e proficuo tra ragione

e fede e, con la collaborazione di tutti, possa diventare luogo di incontro per tanti cercatori di Dio onesti e appassionati e tempo opportuno di relazioni autentiche e di scambio costruttivo. In questa ricerca e scoperta, saremo così resi simili «a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (Mt 13,52).

dott. don Stefano Zeni

Pro-Direttore dell'ISSR "Romano Guardini"



Siamo in un nuovo Anno Accademico che vede delle novità, tra cui la nascita dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Romano Guardini". Sono contento che il Seminario, luogo per eccellenza di formazione e di crescita, possa ospitare questo Istituto.

Questa casa, che ha il compito di formare i futuri presbiteri, ci piace pensarla come un luogo dove si può condividere la gioia della ricerca e del conoscere le affascinanti pieghe del volto di Dio e dove sostenersi nel desiderio di raccontare questo Dio che anche lo studio della teologia ci aiuta a conoscere.

La presenza degli studenti dell'ISSR nella casa del Seminario sarà una nuova occasione per creare relazione significative tra i futuri presbiteri, i prossimi professori di religione, i laici che vogliono formarsi teologicamente, per creare quella sinergia e alleanza di cui le nostre comunità e valli hanno bisogno per ritrovare le proprie radici e ideali.

Con gioia quindi vi do il benvenuto in questa casa e vi auguro un buon anno accademico.

don Tiziano Telch

Rettore del Seminario di Trento

Titolo I natura e fine

Art. 1

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose «Romano Guardini» (in seguito ISSR) di Trento, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del Codice di Diritto Canonico dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito CEC). È collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito FTTr) ed è posto sotto la sua responsabilità accademica. L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e di personale docente e non docente dall'Arcidiocesi di Trento.

Art. 2

L'ISSR è al servizio della vita ecclesiale, avendo come fine costitutivo ed essenziale l'educazione cristiana, e in particolare la formazione alle scienze religiose di operatori qualificati della vita ecclesiale e pastorale, con peculiare attenzione al versante dell'evangelizzazione, dell'inculturazione della fede, dell'animazione cristiana della società nell'ambito della missione propria della Chiesa, dell'insegnamento di Religione cattolica (in seguito IRC) nelle scuole di ogni ordine e grado eccettuate le Istituzioni di livello universitario.

Art. 3

L'ISSR persegue i suoi fini attraverso la promozione del livello accademico-scientifico della formazione, svolta nella convinta adesione alla Tradizione e al Magistero della Chiesa. Tali finalità saranno perseguite attraverso accurati corsi, seminari di ricerca, convegni, pubblicazioni, attività volte all'approfondimento dei contenuti della dottrina cattolica delle discipline filosofico-teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti. L'ISSR si prefigge di collaborare con altre istituzioni accademiche, al fine di garantire la qualità della propria offerta formativa, un'adeguata apertura al panorama scientifico e un proficuo ampliamento dell'orizzonte ecclesiale.

Art. 4

L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014, e dal presente Statuto, in sintonia con lo Statuto della FTTr.

Titolo II autorità accademiche

Art. 5

La responsabilità della vita e della promozione dell'ISSR viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dalle autorità accademiche dell'ISSR in comune con la FTTr, ovvero il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà, e dalle autorità proprie dell'ISSR, ovvero il Moderatore, il Direttore, il Consiglio d'Istituto. Tale responsabilità si attua attraverso la sollecitudine per il corretto insegnamento della Dottrina cattolica, la promozione del livello accademico-scientifico dell'Istituto, la ricerca e la qualificazione del corpo docente, il sostegno economico dell'Istituto.

Art. 6

Il Gran Cancelliere

I compiti del *Gran Cancelliere* sono:

- a) promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b) richiedere alla CEC l'erezione canonica di ciascun ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- c) informare la CEC circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare i docenti stabili e il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il nulla osta del Moderatore.

Art. 7

Il Preside

Al *Preside* della Facoltà Teologica spetta:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio d'Istituto;
- c) regolare, assieme al Direttore, le questioni comuni;
- d) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- e) presentare al Consiglio di Facoltà ogni anno informazioni e ogni cinque anni una relazione scritta sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla CEC;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Art. 8

Il Consiglio di Facoltà

Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in occasione della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c) esaminare ed approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente, da trasmettere alla CEC.

Art. 9

Il Moderatore

Il *Moderatore dell'ISSR* è l'Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Trento a cui compete:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) dare il nulla osta per la nomina del Direttore e dei docenti stabili;
- c) nominare il vice-Direttore;
- d) nominare i Docenti non stabili concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- e) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 20;
- f) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- g) significare alla Facoltà le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- h) nominare l'Economo e il Segretario dell'ISSR, sentito il parere del Direttore;
- i) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- l) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Presidente della FTTr e con il Direttore dell'ISSR;
- m) esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti.

Art. 10

Il Direttore

§ 1 Il *Direttore* dell'ISSR è nominato dal Gran Cancelliere, fra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio di Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà e con il nulla osta del Moderatore.

§ 2 Il *Direttore* dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

§ 3 Al *Direttore* compete:

- a) rappresentare l'Istituto davanti alle Autorità civili, al Moderatore e alle Autorità della FTTr;

- b) dirigere e coordinare l'attività dell'ISSR, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c) convocare e presiedere le sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
- d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e) presentare al Moderatore il proprio motivato parere sulla nomina dell'Economo e del Segretario;
- f) fornire al Preside le informazioni annuali e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, da presentare al Consiglio di Facoltà;
- g) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della FTTr e con il Moderatore;
- h) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà.

Art. 11

Il vice-Direttore

Il *vice-Direttore* è nominato dal Moderatore. Egli presiede, d'intesa col Direttore, all'organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche.

Art. 12

Il Consiglio d'Istituto

§ 1 Il *Consiglio d'Istituto* è composto da:

- a) il Direttore;
- b) il vice-Direttore;
- c) tutti i Docenti stabili;
- d) due rappresentanti dei non stabili eletti annualmente dal Collegio dei Docenti;
- e) il Preside della Facoltà o un suo Delegato;
- f) il Moderatore o un suo Delegato;
- g) due studenti ordinari eletti ogni anno dall'assemblea degli studenti;
- h) il Segretario con compiti di attuario.

§ 2 Il *Consiglio d'Istituto* decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresen-

tanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

§ 3 Il *Consiglio d'Istituto* è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

§ 4 Spetta al *Consiglio d'Istituto*:

- a) stabilire i piani di studi e il Regolamento dell'ISSR da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;
- c) proporre al Moderatore le nomine dei Docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

Titolo III docenti

Art. 13

§ 1 Tutti i Docenti, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'ISSR (cf. art. 3). L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2 Coloro che insegnano nell'ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 10, lettera d.

Art. 14

§ 1 I Docenti si dividono in stabili, che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

§ 2 Per la cooptazione e la promozione dei Docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

Inoltre si richiede che il candidato:

- a) si distingua per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
 - b) per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche sia fornito di congruo Dottorato;
 - c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
 - d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche.
- § 3 I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.
- § 4 Nell'ISSR i Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

Art. 15

- § 1 I Docenti non stabili si dividono in *Docenti incaricati, invitati, assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.
- § 2 I Docenti *incaricati e invitati* sono nominati dal Moderatore, su proposta del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.
- § 3 Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.
- § 4 Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

Art. 16

- § 1 I Docenti assistenti sono nominati dal Direttore dell'ISSR, su proposta del Consiglio di Istituto, dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

§ 2 Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell'insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 17

§ 1 I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio dei Docenti. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'ISSR, ad un aggiornamento delle prospettive dell'Istituto e ad una conoscenza reciproca dei Docenti.

§ 2 Il Collegio dei Docenti elegge annualmente i propri rappresentanti – che possono essere riconfermati – in Consiglio di Istituto.

§ 3 Il Collegio dei Docenti – convocato e presieduto dal Direttore – si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 18

§ 1 L'incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai Docenti stabili, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

§ 2 I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 19

La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora il docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, compreso il caso di comprovato plagio, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

Titolo IV studenti

Art. 20

L'ISSR può accogliere i fedeli cattolici che, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose. L'Istituto deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che ordinariamente non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

Art. 21

- § 1 Gli Studenti si dividono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'ISSR nei modi determinati dallo Statuto.
- § 2 Gli Studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTTr, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.
- § 3 Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio-secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio magistrale è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. Potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 22

- § 1 Gli Studenti *straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami.
- § 2 Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri, previo colloquio con il Direttore, di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Gli Studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.
- § 3 Il *curriculum* di detti Studenti può essere valutato ai fini del passaggio a Studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo Studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'art. 22.

Art. 23

§ 1 Gli Studenti *uditores* sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

§ 2 Gli Studenti *ospiti* sono coloro che sono iscritti ad un'altra istituzione accademica e ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenere i relativi esami.

Art. 24

Gli Studenti che, avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, diventano *fuori corso*.

Art. 25

Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 26

Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, compreso il caso di comprovato plagio, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno Studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto, fatto salvo il diritto alla difesa, anche mediante ricorso al Moderatore.

Titolo V **ufficiali**

Art. 27

L'ISSR si avvale di alcuni Officiali: il Segretario, l'Economo, il Bibliotecario e il Personale ausiliario addetto.

Art. 28

Il Segretario

§ 1 Il *Segretario* è responsabile della segreteria dell'ISSR ed è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 Al *Segretario* spetta:

- a) attuare le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e) compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f) aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e Studenti;
- g) gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);
- h) coordinare il personale ausiliario addetto all'ISSR;
- i) curare e aggiornare la redazione dei registri contabili di "prima nota";
- j) redigere i verbali delle sedute del Consiglio d'Istituto.

Art. 29

Il *Segretario* può essere coadiuvato da Personale ausiliario approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

Art. 30

L'Economo

§ 1 L'*Economo* è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 All'*Economo* spetta:

- a) curare l'ordinaria gestione economica dell'ISSR, in stretto rapporto con il Direttore;
- b) avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono, in stretta collaborazione con il Segretario;
- c) curare periodicamente la redazione dei registri contabili in accordo con il Segretario;

- d) predisporre il calcolo e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio;
- e) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

Art. 31

L'*Economista* può essere coadiuvato da Personale ausiliario approvato dal Direttore.

Art. 32

Il Bibliotecario

§ 1 La Biblioteca dell'ISSR è la «Biblioteca Diocesana Vigilianum». Il *Bibliotecario* della medesima è nominato dal Moderatore, sentito il parere del Direttore e del Consiglio d'Istituto.

§ 2 Spetta al *Bibliotecario*, in accordo con le autorità dell'ISSR:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l'*Economista* e il Direttore;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e Studenti;
- f) presentare annualmente al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

Art. 33

Il *Bibliotecario* può essere coadiuvato da Personale ausiliario approvato dal Direttore e in accordo con l'*Economista*.

Art. 34

Personale ausiliario

Il *Personale ausiliario* svolge incarichi di segreteria, contabilità, catalogazione o altro. Il personale ausiliario è nominato dal Direttore, con l'assenso del Moderatore, sentito il parere dell'*Economista*.

Titolo VI

ordinamento degli studi

Art. 35

L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio, per un totale di 120 crediti ECTS, e si articola in due indirizzi: pedagogico-didattico e teologico-pastorale.

Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- per il primo ciclo, il titolo accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose*;
- per il secondo ciclo, il titolo accademico di *Licenza in Scienze Religiose*.

La *Nota* della CEI dell'8 giugno 2009 ha stabilito che la denominazione italiana dei titoli sia rispettivamente *Laurea in Scienze Religiose* e *Laurea magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 36

In ottemperanza all'Istruzione della CEC, il programma degli studi prevede, nell'ambito del *percorso triennale*:

- Storia della Filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale;
- Teologia dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Teologia Liturgica;
- Patrologia e Storia della Chiesa;
- Diritto canonico.

Nell'ambito del *percorso magistrale* vengono proposte, oltre alle scienze religiose, anche scienze umane e di indirizzo pedagogico-didattico e teologico-pastorale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica;
- Storia e Teologia delle religioni;
- Psicologia, Sociologia e Filosofia delle religioni;

- Psicologia e Sociologia dell'educazione;
- Didattica generale e Didattica dell'IRC;
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste anche discipline complementari e opzionali.

Titolo VII **gradi accademici**

Art. 37

I gradi accademici di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose* sono conferiti dalla Facoltà.

Art. 38

I requisiti per conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario e davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

Art. 39

I requisiti per conseguire la *Licenza in Scienze Religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo biennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di due lingue straniere;
- c) aver composto e discusso pubblicamente, davanti al Relatore, a due Correlatori, al Preside e al Direttore, un elaborato scritto, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 40

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della propria Biblioteca, fornita e aggiornata in libri e riviste specializzate in scienze religiose, nonché in teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

Titolo VIII

sussidi didattici ed economici

Art. 41

- § 1 L'amministrazione dell'ISSR è autonoma. La copertura economica delle sue attività conta sul contributo annuo dell'Arcidiocesi di Trento, sulle tasse degli studenti e su eventuali integrazioni derivanti da donazioni o da altre elargizioni. Inoltre, la gestione economica dell'ISSR è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli affari economici, composto da almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario, l'Economista dell'ISSR. È convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare in Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio per gli affari economici dura in carica cinque anni.
- § 2 Il bilancio dell'ISSR è approvato dal Consiglio per gli affari economici.

Titolo IX

disposizioni finali

Art. 42

Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia per la validità devono essere sottoposte dal Gran Cancelliere alla *Congregazione per l'Educazione Cattolica* per la debita approvazione.

Art. 43

Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento allegato, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 44

La *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha potere di deliberare lo scioglimento dell'ISSR.

L'istituto Superiore di Scienze Religiose «Romano Guardini» di Trento è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto ed è posto sotto la sua responsabilità accademica.

Facoltà Teologica del Triveneto

Via del Seminario, 7 - 35122 Padova

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere	S.E. mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia
Vice Gran Cancelliere	S.E. mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova
Preside	dott. mons. Roberto Tommasi
Vice Preside	dott. don Riccardo Battocchio
Segretario generale	dott. don Gaudenzio Zambon

Istituto Superiore di Scienze Religiose “Romano Guardini” - Trento

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile
Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Moderatore S.E. mons. Lauro Tisi, Arcivescovo di Trento
Pro-Direttore dott. don Stefano Zeni

SEGRETERIA

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile
Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento

Responsabile sig.ra Mariagrazia Marchel
Telefono 0461/912.007
Mail segreteria.issr@diocesitn.it
Sito web www.diocesitn.it/issr-romano-guardini
Orario lunedì, martedì, giovedì mercoledì
15.00-18.00 9.00-12.00/15.00-18.00

BIBLIOTECA DIOCESANA VIGILIANUM

c/o Polo culturale diocesano
Via Endrici, 14 - 38122 Trento

Responsabile dott.sa Paola Tomasi
Telefono 0461/360.222
Mail prestiti.vigilianum@biblio.infotn.it
Sito web www.diocesitn.it/biblioteca
Orario da lunedì a giovedì venerdì
9.00-17.45 9.00-13.00

Documenti necessari all'iscrizione

STUDENTE ORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale);
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

In caso di passaggio da un altro Istituto, in aggiunta:

- certificato di exmatricolazione e certificati degli esami sostenuti.

STUDENTE STRAORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

TASSE ACCADEMICHE

Per studenti **ordinari** e **straordinari**

unica soluzione all'iscrizione: € 490,00

oppure

I rata € 250,00 entro il 02.10.2017

II rata € 250,00 entro il 12.02.2018

Il pagamento deve essere effettuato a mezzo bonifico bancario intestato a

Arcidiocesi di Trento – ISSR

IBAN: IT54 H 03069 01856 100000004029

Intesa Sanpaolo, filiale di Trento – via Mantova

Causale: Iscrizione ISSR “Romano Guardini” 2017/2018

STUDENTE UDITORE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- una foto formato tessera firmata sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

STUDENTE OSPITE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

TASSE ACCADEMICHE

Per studenti **uditori**

iscrizione a ciascun corso: € 50,00

Per studenti **ospiti**

iscrizione a ciascun corso: € 70,00

Il pagamento deve essere effettuato a mezzo bonifico bancario intestato a

Arcidiocesi di Trento – ISSR

IBAN: IT54 H 03069 01856 100000004029

Intesa Sanpaolo, filiale di Trento – via Mantova

Causale: Iscrizione ISSR “Romano Guardini” 2017/2018

il piano di studi

il Triennio

PRIMO ANNO	Ore	ECTS
Storia della Filosofia	48	6
Storia della Filosofia contemporanea	48	6
Introduzione alla Scrittura e storia di Israele	48	6
NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	48	6
Storia della Teologia	48	6
Teologia morale fondamentale	48	6
Liturgia fondamentale	24	3
Psicologia generale *	24	3
Storia della Chiesa antica e medievale	48	6
Diritto canonico	48	6
Corso opzionale	24	3
Metodologia della ricerca	12	1
SECONDO ANNO	Ore	ECTS
Filosofia teoretica	48	6
Antropologia filosofica	48	6
Teologia fondamentale	48	6
Antropologia teologica ed Escatologia	48	6
Cristologia	48	6
AT: Pentateuco e Profeti	48	6
NT: Letteratura giovannea	48	6
Morale sociale	24	3
Pedagogia generale *	24	3
Storia della Chiesa moderna	24	3
Patrologia 1 *	24	3
Corso opzionale	24	3

TERZO ANNO	Ore	ECTS
Teologia Trinitaria	48	6
Ecclesiologia e Mariologia	48	6
Sacramentaria	48	6
AT: Sapienziali	24	3
NT: Letteratura paolina	48	6
Teologia morale: persona e famiglia	24	3
Bioetica *	24	3
Teologia spirituale	24	3
Didattica generale *	24	3
Sociologia generale *	24	3
Storia della Chiesa contemporanea	24	3
Patrologia 2 *	24	3
Corso seminariale	24	3
Corso opzionale	24	3
Stesura tesi per laurea		
Preparazione esame finale		

* Tali corsi prevedono in aggiunta alle 24 ore di lezione frontale un lavoro personale pari a 6 ore, al fine di raggiungere le 30 ore di lezione necessarie per un eventuale riconoscimento in ambito universitario.

il Biennio

PRIMO ANNO	Ore	ECTS
Laboratorio-tirocinio/1 **	100	6
Didattica IRC **	48	6
Apprendimento e BES **	24	3
Pedagogia e didattica interculturale **	24	3
Filosofia e Teologia del dialogo	48	6
Introduzione all'Ebraismo *	24	3
Introduzione all'Islam *	24	3
Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo	24	3
Filosofia della religione *	24	3
Storia della Teologia del XX secolo	48	6
Psicologia della religione	24	3
Teologia pastorale	24	3
Storia della Chiesa locale *	24	3

SECONDO ANNO	Ore	ECTS
Laboratorio-tirocinio/2 **	100	6
Teoria della scuola e legislazione **	24	3
Teoria e tecnica per condurre i gruppi	24	3
Comunicazioni sociali e nuovi media	24	3
Arte e iconografia cristiana	24	3
Cinema, musica e religione	24	3
Bibbia e narrazione	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Introduzione alle religioni orientali	24	3
Chiese cristiane ed ecumenismo	24	3
Cristianesimo e contemporaneità	48	6
Teologia dell'impegno politico-economico	24	3
Temi di Teologia biblica	24	3
Filosofia, Teologia e Scienze naturali *	24	3
Sociologia della religione *	24	3
Stesura e difesa della tesi		

* Tali corsi prevedono in aggiunta alle 24 ore di lezione frontale un lavoro personale pari a 6 ore, al fine di raggiungere le 30 ore di lezione necessarie per un eventuale riconoscimento in ambito universitario.

** Tali corsi sono propri dell'indirizzo pedagogico-didattico. Per quanti non sono interessati all'Insegnamento di Religione Cattolica sono sostituiti da approfondimenti secondo l'indirizzo teologico-pastorale.

il calendario accademico

SETTEMBRE

1 V
2 S
3 D
4 L *info point*
INIZIO ISCRIZIONI
5 M *info point*
6 M *info point*
7 G
8 V
9 S
10 D
11 L *info point*
12 M *info point*
13 M *info point*
14 G
15 V
16 S
17 D
18 L *info point*
19 M *info point*
20 M *info point*
21 G
22 V
23 S
24 D
25 L **INIZIO LEZIONI**
26 M *info point*
27 M *info point*
28 G *info point*
29 V
30 S

OTTOBRE

1 D
2 L lezione
19.00 S.Messa
3 M lezione
4 M lezione
5 G lezione
6 V
7 S
8 D
9 L lezione
10 M lezione
11 M lezione
12 G lezione
13 V
14 S
15 D
16 L lezione
17 M lezione
18 M lezione
19 G lezione
20 V
21 S
22 D
23 L lezione
24 M lezione
17.00 Prolusione
25 M lezione
26 G lezione
27 V
28 S
29 D
30 L lezione
31 M lezione

NOVEMBRE

1 M Tutti i Santi
2 G lezione
3 V
4 S
5 D
6 L lezione
7 M lezione
8 M lezione
9 G lezione
10 V
11 S
12 D
13 L lezione
14 M lezione
15 M lezione
16 G lezione
17 V
18 S
19 D
20 L lezione
21 M lezione
22 M **14.00 Coll. Docenti**
lezione
23 G lezione
24 V
25 S
26 D
27 L lezione
28 M lezione
29 M lezione
30 G lezione

DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
1 V	1 L	1 G ESAMI
2 S	2 M <i>vacanza</i>	2 V
3 D	2-11 ISCR. ESAMI	3 S
4 L lezione	3 M <i>vacanza</i>	4 D
5 M lezione	4 G <i>vacanza</i>	5 L INIZIO LEZIONI
6 M lezione	5 V	6 M lezione
7 G lezione	6 S Epifania	7 M lezione
8 V Immacolata	7 D	8 G lezione
9 S	8 L lezione	9 V
10 D	9 M lezione	10 S
11 L lezione	10 M lezione	11 D
12 M lezione	11 G FINE LEZIONI	12 L lezione
13 M lezione	12 V	13 M lezione
14 G lezione	13 S	14 M lezione
15 V	14 D	15 G lezione
16 S	15 L ESAMI	16 V
17 D	16 M ESAMI	17 S
18 L lezione	17 M ESAMI	18 D
19 M lezione	18 G ESAMI	19 L lezione
20 M lezione	19 V	20 M lezione
21 G lezione	20 S	21 M lezione
22 V	21 D	22 G lezione
23 S	22 L ESAMI	23 V
24 D	23 M ESAMI	24 S
25 L Natale	24 M ESAMI	25 D
26 M <i>vacanza</i>	25 G ESAMI	26 L lezione
27 M <i>vacanza</i>	26 V	27 M lezione
28 G <i>vacanza</i>	27 S	28 M lezione
29 V	28 D	
30 S	29 L ESAMI	
	30 M ESAMI	
	31 M ESAMI	

MARZO

1 G lezione
 2 V
 3 S
4 D
 5 L lezione
 6 M lezione
 7 M lezione
 8 G lezione
 9 V
 10 S
11 D
 12 L lezione
 13 M lezione
 14 M lezione
 15 G lezione
 16 V
 17 S
18 D
 19 L lezione
 20 M lezione
 21 M lezione
 22 G lezione
 23 V
 24 S
25 D LE PALME
 26 L *vacanza*
 27 M *vacanza*
 28 M *vacanza*
 29 G *vacanza*
 30 V
 31 S

APRILE

1 D PASQUA
 2 L *vacanza*
 3 M *vacanza*
 4 M *vacanza*
 5 G *vacanza*
 6 V
 7 S
8 D
 9 L lezione
 10 M lezione
 11 M lezione
 12 G lezione
 13 V
 14 S
15 D
 16 L lezione
 17 M lezione
 18 M lezione
 19 G lezione
 20 V
 21 S
22 D
 23 L lezione
 24 M lezione
 25 M Festa
 della Liberazione
 26 G lezione
 27 V
 28 S
29 D
 30 L *vacanza*

MAGGIO

1 M Festa del Lavoro
 2 M lezione
 3 G lezione
 4 V
 5 S
6 D
 7 L lezione
 8 M lezione
 9 M lezione
 10 G lezione
 11 V
 12 S
13 D
 14 L lezione
14-24 ISCR. ESAMI
 15 M lezione
 16 M lezione
 17 G lezione
 18 V
 19 S
20 D
 21 L lezione
 22 M lezione
 23 M **14.00 Coll. Docenti**
 lezione
 24 G **FINE LEZIONI**
19.00 S.Messa
 25 V
 26 S
27 D
 28 L
 29 M
 30 M
 31 G

GIUGNO

1 V
2 S Festa della Repubblica
3 D
4 L ESAMI
5 M ESAMI
6 M ESAMI
7 G ESAMI
8 V
9 S
10 D
11 L ESAMI
12 M ESAMI
13 M ESAMI
14 G ESAMI
15 V
16 S
17 D
18 L ESAMI
19 M ESAMI
20 M ESAMI
21 G ESAMI
22 V
23 S
24 D
25 L ESAMI
26 M ESAMI
27 M ESAMI
28 G ESAMI
29 V
30 S

LUGLIO

1 D
2 L ESAMI
3 M ESAMI
4 M ESAMI
5 G ESAMI
6 V
7 S
8 D
9 L ESAMI
10 M ESAMI
11 M ESAMI
12 G ESAMI
13 V
14 S
15 D
16 L
17 M
18 M
19 G
20 V
21 S
22 D
23 L
24 M
25 M
26 G
27 V
28 S
29 D
30 L
31 M

gli insegnamenti attivati

Anno Accademico 2017/2018

PRIMO ANNO DEL TRIENNIO	Ore	ECTS	Docente	Semestre
Storia della Filosofia	48	6	Fedrigotti	I
Storia della Filosofia contemporanea	48	6	Dossi	I-II
Introduzione alla Scrittura e storia di Israele	48	6	Zeni/Abbattista	I-II
NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	48	6	Zeni	I
Storia della Teologia	48	6	Paris	II
Teologia morale fondamentale	48	6	Pinamonti	II
Liturgia fondamentale	24	3	Viviani	I
Psicologia generale	24	3	Facchin	I
Storia della Chiesa antica e medievale	48	6	Vareschi/Pettinacci	II
Diritto canonico	48	6	Berti	II
Corso opzionale: Greco biblico	24	3	Curzel	II
Metodologia della ricerca	12	1	Mihelcic	II
PRIMO ANNO DEL BIENNIO	Ore	ECTS	Docente	Semestre
Laboratorio-tirocinio/1	100	6	Giuliani Matteo	I
Didattica IRC	48	6	Giuliani Matteo	I
Apprendimento e BES	24	3	Ianes	II
Pedagogia e didattica interculturale	24	3	Corelli	I
Filosofia e Teologia del dialogo	48	6	Ottone/Sandonà	II
Introduzione all'Ebraismo	24	3	Giuliani Massimo	I
Introduzione all'Islam	24	3	Forte	II
Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo	24	3	Renner	II
Filosofia della religione	24	3	Aguti	II
Storia della Teologia del XX secolo	48	6	Mariani	II
Psicologia della religione	24	3	Silvestri	II
Teologia pastorale	24	3	Civettini	I
Storia della Chiesa locale	24	3	Vareschi	II

Per quanti non sono interessati all'Insegnamento di Religione Cattolica, i corsi propri dell'indirizzo pedagogico-didattico (cf. p. 31) sono sostituiti dai seguenti corsi di indirizzo teologico-pastorale:

	Ore	ECTS	Docente	Semestre
Introduzione ai Salmi	24	3	Zeni	I
Teologia spirituale	24	3	Lubomirski	I
Seminario di studio “...e voi siete tutti fratelli” (Mt 23,8b). Cristianesimo come fraternità	24	3	Civettini	I
Seminario di studio Il Concilio di Trento e le arti figurative	24	3	Cattoi	I
Teologia filosofica	24	3	Fedrigotti	II
Approfondimento teologico L'ippopotamo. Teologia delle realtà create	24	3	Paris	I
Approfondimento teologico Agostino: le Confessioni	24	3	Curzel	I

l'orario

PRIMO ANNO Triennio - I semestre

25 settembre • 10 gennaio

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	-	-	Storia della Filosofia Fedrigotti	-
10.45-12.15	-	-	Psicologia generale Facchin	-
15.45-17.15	Introduzione alla Scrittura Zeni	Teologia morale fondamentale Pinamonti	Teologia morale fondamentale Pinamonti	Liturgia fondamentale Viviani
17.30-19.00	NT: Sinottici-Atti Zeni	Storia della Filosofia Fedrigotti	Storia della Filosofia contemporanea Dossi	NT: Sinottici-Atti Zeni

PRIMO ANNO Triennio - Il semestre

5 febbraio • 24 maggio

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	-	-	Corso opzionale: Greco biblico Curzel	-
10.45-12.15	-	-	Storia della Chiesa antica e medievale Vareschi-Pettinacci	-
15.45-17.15	Storia della Teologia Paris	Storia della Teologia Paris	Metodologia della ricerca <i>7-14-21-28 feb. 7 marzo</i> Mihelcic	Storia della Chiesa antica e medievale Vareschi-Pettinacci
17.30-19.00	Storia della Filosofia contemporanea Dossi	Storia di Israele <i>16-13-20 feb.</i> Zeni Storia di Israele <i>dal 27 feb. al 15 mag.</i> Abbattista	Diritto canonico Berti	Diritto canonico Berti

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	-	-	Teologia pastorale Civettini	-
10.45-12.15	-	-	-	-
<hr/>				
15.45-17.15	-	Didattica IRC Giuliani Matteo	Introduzione all'Ebraismo <i>4-11-18-25 ott./8-15-22-29 nov.</i> Giuliani Massimo	-
17.30-19.00	-	-	Introduzione all'Ebraismo <i>4-11-18-25 ott./8-15-22-29 nov.</i> Giuliani Massimo	Pedagogia e Didattica interculturale Corelli
			17.30-18.15	

	SABATO
9.00-10.30	Laboratorio-tirocinio/1 <i>7-14-21-28 ott./11 nov.</i> Giuliani Matteo
10.45-12.15	Laboratorio-tirocinio/1 <i>7-14-21-28 ott./11 nov.</i> Giuliani Matteo

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	-	-	Filosofia della Religione <i>7-14-21-28 feb.</i> Aguti	-
	-	-	Storia della Teologia del XX secolo <i>7-14-21 mar./11-18 apr./2-9 mag.</i> Mariani	-
	-	-	Introduzione all'Islam <i>16-23 mag.</i> Forte	-
10.45-12.15	-	-	Filosofia della religione <i>7-14-21-28 feb.</i> Aguti	-
	-	-	Storia della Teologia del XX secolo <i>7-14-21 mar./11-18 apr.</i> Mariani	-
	-	-	Introduzione all'Islam <i>16-23 mag.</i> Forte	-
15.45-17.15	Psicologia della religione <i>dal 19 feb.</i> Silvestri	Filosofia del dialogo Ottone	Storia della Chiesa locale Vareschi	Filosofia della religione <i>8-15-22 feb./1 mar.</i> Aguti Teologia del dialogo <i>8-15-22 mar./12-19-26 apr.</i> Sandonà Introduzione all'Islam <i>3-10-17-24 mag.</i> Forte
17.30-19.00	Apprendimento e BES lanes	Storia della Teologia del XX secolo Mariani	Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo Renner	Teologia del dialogo <i>8-15-22 mar./12-19-26 apr.</i> Sandonà Introduzione all'Islam <i>3-10-17-24 mag.</i> Forte

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	-	-	Teologia pastorale Civettini	-
10.45-12.15	-	-	-	-
15.45-17.15	-	Teologia spirituale Lubomirski	Introduzione all'Ebraismo <i>4-11-18-25 ott./8-15-22-29 nov.</i> Giuliani Massimo 15.45-18.15	Introduzione ai Salmi Zeni
17.30-19.00	Agostino: le Confessioni Curzel	L'ippopotamo. Teologia delle realtà create Paris	Seminario di studio Civettini-Cattoi	-

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	-	-	Filosofia della Religione <i>7-14-21-28 feb.</i> Aguti	-
	-	-	Storia della Teologia del XX secolo <i>7-14-21 mar./11-18 apr./2-9 mag</i> Mariani	-
	-	-	Introduzione all'Islam <i>16-23 mag.</i> Forte	-
10.45-12.15	-	-	Filosofia della Religione <i>7-14-21-28 feb.</i> Aguti	-
	-	-	Storia della Teologia del XX secolo <i>7-14-21 mar./11-18 apr.</i> Mariani	-
	-	-	Introduzione all'Islam <i>16-23 mag.</i> Forte	-
15.45-17.15	Psicologia della religione <i>dal 19 feb.</i> Silvestri	Filosofia del dialogo Ottone	Storia della Chiesa locale Vareschi	Filosofia della religione <i>8-15-22 feb./1 mar.</i> Aguti
				Teologia del dialogo <i>8-15-22 mar./12-19-26 apr.</i> Sandonà
				Introduzione all'Islam <i>3-10-17-24 mag.</i> Forte
17.30-19.00	Teologia filosofica Fedrigotti	Storia della Teologia del XX secolo Mariani	Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo Renner	Teologia del dialogo <i>8-15-22 mar./12-19-26 apr.</i> Sandonà
				Introduzione all'Islam <i>3-10-17-24 mag.</i> Forte

la descrizione dei corsi

Storia della Filosofia

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

martedì 17.30-19.00

mercoledì 9.00-10.30

OBIETTIVI

prof. Paolo Fedrigotti

Al termine del corso gli alunni saranno capaci di:

- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica;
- conoscere il pensiero dei filosofi e delle correnti filosofiche trattate nei loro nuclei tematici e problematici più rilevanti;
- analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici;
- compiere, nella lettura di un testo filosofico, le seguenti operazioni:
 - definire e comprendere termini e concetti;
 - enucleare le idee centrali;
 - ricostruire la strategia argomentativa dell'autore e rintracciarne gli scopi;
 - valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna.

CONTENUTI

Il corso si misurerà con lo sviluppo del pensiero filosofico dai suoi albori nella Grecia antica fino alla fine dell'Età moderna, passando per l'analisi delle esperienze filosofiche che segnano l'epoca della Patristica cristiana e del Medioevo. Le problematiche fondative della filosofia saranno affrontate sia sotto il profilo storico che teoretico. Essenziale sarà pertanto il riferimento ai testi dei diversi autori, che dovrà essere condotto con consapevolezza filologica e critica.

Nell'attuare il percorso didattico relativo ai contenuti scelti si farà riferimento a più metodologie, cercando di mediare fra le stesse e traendo da ognuna gli elementi di volta in volta più efficaci. All'interno di un procedere storico-cronologico, che sottolinea la necessità di collocare le diverse filosofie nel contesto culturale in cui sono sorte, si affronteranno unità di apprendimento costruite secondo un approccio problematico/teoretico, selezionando percorsi e temi e mettendo in evidenza le strategie argomentative con cui sono state elaborate soluzioni e conclusioni a partire da premesse e problemi di partenza.

MODALITÀ DI ESAME

Il colloquio d'esame, della durata di circa venti minuti, verterà su tre domande: l'argomento del primo quesito potrà essere scelto liberamente dallo studente (qualsiasi autore, qualsiasi tema specifico affrontato da ogni singolo autore o da più autori, qualsiasi *quaestio monografica* affrontata); gli argomenti della seconda e della terza domanda saranno scelti dal docente.

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento:

BERTI E. – VOLPI F., *Storia della filosofia. Dall'antichità ad oggi*, (Edizione compatta), Edizioni Laterza, Bari 2007.

Per l'approfondimento:

BARZAGHI G., *Compendio di storia della filosofia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006.

ABBAGNANO N. – FORNERO G., *La filosofia*, voll. 1A–1B–2A–2B, Paravia, Torino 2009.

REALE G. – ANTISERI D., *Storia della filosofia dalle origini ad oggi*, voll. 1-6, Bompiani, Milano 2009.

Storia della Filosofia contemporanea

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

prof. Michele Dossi

1. Corso introduttivo

I semestre

mercoledì 17.30-19.00

OBIETTIVI

Obiettivo generale del corso è di affinare la sensibilità, la conoscenza e le competenze critiche nei confronti di problematiche filosofiche e di forme culturali tipiche della contemporaneità.

CONTENUTI

È previsto l'accostamento e l'approfondimento di temi, figure, testi, correnti di pensiero particolarmente significativi e stimolanti per una riflessione filosofica e teologica all'altezza delle sfide poste dalla cultura contemporanea. Si citano di seguito alcuni esempi di contenuti che potranno essere affrontati: nuove espressioni del personalismo cristiano, sviluppi contemporanei del pensiero dialogico, fondamenti teorici e pratici della nonviolenza, la banalità del male e nuove forme della responsabilità personale, percorsi attuali della teologia filosofica, culture dell'ateismo contemporaneo, teorie della verità tra scienza e filosofia, principi postmoderni del sociale e del politico, i destini dell'umano nelle filosofie della mente, l'educazione contemporanea e le sfide del multiculturalismo.

Il corso cercherà di privilegiare una metodologia seminariale attraverso il coinvolgimento diretto e attivo dei partecipanti, secondo modalità che saranno preventivamente concordate. Il lavoro sarà orientato prevalentemente alla lettura di testi, alla presentazione e discussione collegiale di tesi e argomenti, all'elaborazione di pertinenti argomentazioni personali anche in forma di brevi esercitazioni scritte guidate dal docente.

Oltre al colloquio orale conclusivo sui contenuti trattati, saranno valorizzati gli apporti positivi forniti alle lezioni e gli eventuali elaborati scritti prodotti durante il corso.

Si segnalano come utili opere di riferimento di carattere generale:

CORETH E. – NEIDL W. – PFLIGERSDORFFER G. (a cura di), *La filosofia cristiana nei secoli XIX e XX*, 3 voll., Città Nuova, Roma 1993-1995.

ZUCAL S. (a cura di), *Cristo nella filosofia contemporanea*, 2 voll., Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2000-2002.

FORNERO G. – TASSINARI S., *Le filosofie del Novecento*, 2 voll., Bruno Mondadori, Milano 2006.

FERBER R., *Concetti fondamentali della filosofia*, 2 voll., Einaudi, Torino 2009.

FLORIDI L. – TERRAVECCHIA G.P., *Le parole della filosofia contemporanea*, Carocci, Roma 2009.

KENNY A., *Filosofie dell'età contemporanea*, Einaudi, Torino 2013.

Informazioni bibliografiche più specifiche saranno fornite all'inizio del corso.

2. Temi di Filosofia contemporanea

Il semestre

lunedì 17.30-19.00

●●●●●●●● OBIETTIVI

Al fine di consolidare la consapevolezza critica relativa ai linguaggi della contemporaneità e favorire l'acquisizione di competenze di carattere argomentative e dialogico, il corso intende ripercorre i momenti più significativi della storia della filosofia contemporanea da Hegel ai primi anni Duemila.

●●●●●●●● CONTENUTI

Durante le lezioni saranno approfonditi alcuni dei seguenti nuclei tematici: dialettica e sistema della totalità nel pensiero hegeliano; Kierkegaard e la filosofia dell'esistenza; filosofia e critica sociale: il materialismo storico di Marx; Nietzsche e la demistificazione dei valori; la rivoluzione psicoanalitica di Freud; Husserl e la fenomenologia; verità e linguaggio in Wittgenstein; Heidegger: dall'ontologia esistenziale alla filosofia dell'«evento»; Verità e metodo: l'ermeneutica gadameriana; le linee fondamentali del personalismo di Mounier; l'epistemologia critica di Popper; la filosofia politica e i fondamenti della democrazia; Hans Jonas e il principio-responsabilità; il pensiero dialogico contemporaneo.

●●●●●●●● METODO

Il corso è strutturato in lezioni frontali supportate da slide power point, momenti di discussione e confronto, occasioni di brevi esposizioni di ricerche personali da parte degli studenti.

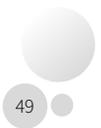
●●●●●●●● MODALITÀ DI ESAME

Colloquio orale sui contenuti delle lezioni e sui testi di studio assegnati.



Per ogni tematica trattata sarà assegnato un capitolo di studio tratto da ABBAGNANO N. - FORNERO G., *Storia della filosofia*, UTET, Torino (varie edizioni) e/o da FORNERO G. – TASSINARI S., *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori, Milano (varie edizioni).

A ciò si aggiungeranno indicazioni di studio di estratti di opere degli autori trattati. Informazioni bibliografiche più specifiche saranno fornite durante le lezioni.



Introduzione alla Scrittura e storia di Israele

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

1. Introduzione alla Scrittura

I semestre

lunedì 15.45-17.15

II semestre

martedì 17.30-19.00
6-13-20 febbraio

prof. don Stefano Zeni

OBIETTIVI

«Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà, perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere: essa è, contemporaneamente, rivelazione, letteratura, storia, e altro ancora. Apprendola, l'uomo si rende conto della vicinanza del messaggio, ma sperimenta anche la distanza, a più livelli: lessico, categorie culturali e sociali, credenze e precomprensioni appartengono a un mondo diverso da quello attuale. Come imparare, dunque, a leggere la Bibbia e a interrogarla, ponendo domande “giuste”, senza imboccare scorciatoie facili, ma suicide, come il fondamentalismo?» (M. Grilli).

Partendo da queste provocazioni il corso intende fornire le conoscenze basilari per un corretto accostamento ai testi biblici, conforme ai presupposti dell'esegesi scientifica e alla tradizione della Chiesa.

CONTENUTI

Dopo una prima parte dedicata alla presentazione del lessico proprio della disciplina, il corso si articolerà in due momenti che comprenderanno:

a) la formazione della Sacra Scrittura nella sua genesi e nel suo successivo sviluppo, fino alla redazione finale; b) alcune questioni di natura ermeneutica (la rivelazione, la trasmissione-tradizione, l'ispirazione, la storicità e la canonicità), alla luce della Dei Verbum, la Costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II sulla Parola di Dio.

METODO

Le lezioni saranno frontali, con l'obbligo di uno studio personale supplementivo. Ad ogni studente, verrà inoltre richiesta la stesura di un breve elaborato scritto, nella modalità concordata con il docente.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà orale.

BIBLIOGRAFIA

- ALETTI J.N. – al., *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori*, Brescia 2006.
- BIANCHI E. – al., *Leggere la Bibbia nella Chiesa. Con il testo integrale della Dei Verbum*, Bologna 2015.
- BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Padova 2009.
- GRILLI M., *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture*, Bologna 2007.
- MAGGIONI B., «*Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio*». *Commento alla Dei Verbum*, Padova 2001.
- MANNUCCI V. – MAZZINGHI L., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Brescia 2016.
- PEREGO G., *ABC per la lettura della Bibbia. Piccolo vademecum introduttivo*, Cinisello Balsamo (MI) 2004.
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'occorrenza, durante lo svolgimento delle lezioni.

2. Storia di Israele

Il semestre

martedì 17.30-19.00
dal 27 febbraio al 15 maggio

prof.ssa Ester Abbattista

●●●●●●●● OBIETTIVI

Per comprendere il testo biblico sono basilari tre coordinate ermeneutiche: il popolo, la sua storia e la sua terra. Fondamentale è quindi acquisire una conoscenza della storia, delle feste, delle istituzioni e della geografia biblica di Israele che permetta al lettore di contestualizzare geograficamente e temporalmente il testo biblico in esame.

●●●●●●●● CONTENUTI

Il corso prevede la presentazione delle tappe fondamentali della storia d'Israele dalle sue origini fino al periodo romano, con un breve cenno anche alle successive vicende che hanno visto differenti occupazioni della "terra di Canaan" fino alla proclamazione dell'odierno Stato di Israele nel 1948. Accanto al dispiegarsi storico delle vicende bibliche verrà offerta anche una presentazione geografica del territorio, delle istituzioni e delle principali festività ebraiche.

●●●●●●●● METODO

Le lezioni saranno frontali con l'ausilio di slides e l'offerta di altri contenuti multimediali. Oltre alla bibliografia di seguito indicata, nel corso delle lezioni verranno fornite altre indicazioni bibliografiche.

L'esame sarà scritto.

BIBLIOGRAFIA

- ABBATTISTA E., «*Terra Santa, Terra del Santo*», in *Terra di Dio. Dove la Parola si è fatta carne*, a cura di G. Violi, Cittadella Editrice, Assisi 2013, 15-36.
- CUCCA M. – PEREGO G., *Nuovo atlante biblico interdisciplinare: scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.
- KASWALDER P.A., *La terra della promessa: elementi di geografia biblica*, Franciscan Printing Press, Jerusalem, Edizioni Terra Santa, Milano 2010.
- LENHARDT P., *La terra d'Israele e il suo significato*, Morcelliana, Brescia 1994.
- MAZZINGHI L., *Storia di Israele*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991.
- PICCIRILLO M., *La Terra del Messaggio: Per un Atlante di Geografia Biblica*, Editrice Elle Di Ci, Leumann (TO) 1991.
- SOGGIN J.A., *Israele in epoca biblica: Istituzioni - feste - cerimonie - rituali*, Claudiana, Torino 2000.
- SOGGIN J.A., *Storia d'Israele: Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà*, Paideia, Brescia 2002.

NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

lunedì 17.30-19.00

giovedì 17.30-19.00

prof. don Stefano Zeni

OBIETTIVI

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari per la comprensione dei Vangeli sinottici (Marco, Matteo e Luca) e del libro degli Atti degli apostoli e per la corretta interpretazione dei testi.

CONTENUTI

Nella prima parte del corso, dopo aver analizzato il problema delle fonti, ci occuperemo sia dell'ambiente storico, socio-culturale e religioso in cui i Sinottici hanno avuto origine, sia dei processi di formazione del materiale fino alla redazione finale. Dopo un'introduzione generale, gli scritti di Marco, Matteo e Luca saranno analizzati nella loro articolazione narrativa, nell'esegesi di alcuni brani comuni e propri, nei motivi teologici che li contraddistinguono e nelle coordinate storico-letterarie specifiche di ciascuno.

La seconda parte del corso sarà invece dedicata al libro degli Atti degli Apostoli, testo di fede e per la fede, opera del medesimo autore che ha composto il Vangelo di Luca. Dopo un'introduzione generale allo scritto, attraverso l'esegesi di brani scelti saranno approfondite alcune tematiche legate alla testimonianza della Parola, «a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8).

Le lezioni saranno frontali, supportate da utilizzo di slides, con l'obbligo di uno studio personale suppletivo concordato con il docente.

L'esame finale sarà scritto.

AGUIRRE MONASTERIO R. – RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Brescia 1995.

BOSSUYT P. – RADERMAKERS J., *Lettura pastorale degli Atti degli Apostoli*, Bologna 1996.

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Roma 2009.

FITZMYER J.A., *Gli Atti degli Apostoli. Introduzione e commento*, Brescia 2003.

GRILLI M – al., *Comunicazione e pragmatica nell'esegesi biblica*, Roma – Cinisello Balsamo (MI) 2016.

LÀCONI M. – al., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Leumann (TO) 2002².

MARCONCINI B., *I Vangeli sinottici. Formazione, redazione, teologia*, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

MARGUERAT D., ed., *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia - redazione - teologia*, Torino 2004.

POPPI A., *Nuova Sinossi dei quattro Vangeli. I. Testo greco-italiano*, Padova 2006.

ROSSÉ G., *Atti degli Apostoli. Commento esegetico e teologico*, Roma 1998.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'occorrenza, durante lo svolgimento delle lezioni.

Storia della Teologia

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

lunedì 15.45-17.15

martedì 15.45-17.15

prof. Leonardo Paris

OBIETTIVI

All'inizio del percorso teologico il corso intende fornire due strumenti agli studenti. Il primo consiste in una panoramica generale della storia della teologia e dei suoi autori in modo che lo studente possa disporre di un quadro di massima in cui collocare ciò che incontrerà nel prosieguo degli studi. Il secondo consiste in una introduzione metodologica che permetta di comprendere cosa significhi "fare" teologia e come si possa affrontare la pluralità degli approcci che caratterizzano la sua storia.

CONTENUTI

- Storia della teologia suddivisa per periodi. Per ciascuno si sottolineerà: il contesto storico generale ed ecclesiale, le sfide del tempo, le esperienze spirituali ed ecclesiali determinanti, le principali sistematizzazioni teologiche, gli autori fondamentali.
- La teologia e il suo metodo: esperienza, forma, contesto.
- La teologia, le sue suddivisioni e i sistemi.

METODO

Per la parte storica: lezioni frontali.

Per la parte metodologica: elaborazione di un breve schema, esposizione e discussione in classe.

MODALITÀ DI ESAME



L'esame si svolgerà in forma orale. Il corso prevederà inoltre, durante l'anno, la presentazione in classe dello schema scritto la cui preparazione e discussione contribuirà al voto finale.

BIBLIOGRAFIA



La bibliografia sarà indicata dal docente nel corso delle lezioni.



Teologia morale fondamentale

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

martedì 15.45-17.15

mercoledì 15.45-17.15

prof. don Jimmy Pinamonti

OBIETTIVI

Di fronte alla complessità delle questioni del tempo presente vengono, da più parti, invocate risposte indubitabili e immediatamente applicabili. Il carattere infinito e inconcludente di molti dibattiti sulle questioni morali mostra come tali risposte non possano essere date perché semplicemente non esistono. Il corso si pone l'obiettivo di promuovere l'acquisizione da parte dello studente di quei concetti fondamentali propri della riflessione della Teologia Morale che possono essere utili non per dare impossibili risposte immediate ma per favorire l'interpretazione (il discernimento) dell'esperienza concreta del soggetto contemporaneo.

CONTENUTI

Il corso si articola in quattro momenti:

I. Un primo momento sarà dedicato alla considerazione dell'esperienza morale nell'epoca postmoderna. Apparirà subito necessario il riferimento a una elaborata e solida teoria della cultura capace di sostenere lo sforzo di comprensione concettuale. La necessaria attenzione al contesto culturale contemporaneo e alle trasformazioni sociali e civili occorse porterà poi a rilevare la perdita di univocità dei significati elementari ai quali si riferisce la

convivenza civile (cultura intesa in senso antropologico) e a considerare l'entità dei suoi effetti che sinteticamente potrebbero essere indicati con l'espressione di "crisi della coscienza morale".

II. Partendo dalla quella dovrebbe essere una considerazione evidente, ovvero il fatto che la coscienza credente, oggi come in ogni tempo, si può accostare alla storia dei concetti e al testo biblico solo a procedere dalla propria esperienza, la seconda parte si confronterà con la storia delle articolazioni fondamentali del pensiero teologico a proposito delle questioni morali. Verrà dato adeguato spazio alla considerazione della vicenda storica della dottrina morale cristiana presentata in riferimento alle tre età: patristica, scolastica e moderna. Attenzione privilegiata, vista l'indubbia rilevanza delle loro elaborazioni concettuali, sarà riservata alle riflessioni di Agostino e Tommaso. Verranno poi almeno sommariamente presentate le proposte formulate da Scoto e Ockham. Si passerà poi allo studio dell'età moderna per riferimento alla quale proporzionale attenzione verrà dedicata al dibattito della coscienza dubbia e alle famose e molteplici soluzioni proposte. Un'attenzione specifica verrà riservata ai diversi tentativi di rinnovamento che da inizio '900 hanno caratterizzato la riflessione teologico-morale fino al Vaticano II. La recensione critica della storia dei concetti che tenteremo di delineare si concluderà con l'analisi delle questioni attorno alle quali si è focalizzato il dibattito nei decenni successivi al Concilio. L'attenzione ai temi trattati non sarà primariamente di carattere storico ma teologico; il tentativo sarà quello di far reagire il pensiero degli autori con l'esperienza della coscienza credente contemporanea.

III: Alla considerazione dei concetti fondamentali dal punto di vista storico appare necessario accompagnare la considerazione degli stessi da un punto di vista biblico. L'attenzione posta ai testi non sarà, in primo luogo, quella propria della ricerca esegetico-biblica; sarà piuttosto quella propria di una teologia morale che tenta di perfezionarsi, fondandosi in maniera maggiore sulla Sacra Scrittura come auspicato dal Concilio Vaticano II (OT 16). Il cimento con il testo biblico pare ancora largamente eluso dalla ricerca teologica morale contemporanea; la tentazione ancor presente è quella di presumere che sia possibile occuparsi della teologia morale, magari pure

celebrando il Concilio Vaticano II nei suoi anniversari, senza prendere in seria considerazione i compiti da esso proposti e limitandosi all'occasionale e strumentale citazione del testo biblico. In un primo momento si proporrà quindi una rapida ricostruzione delle ragioni che hanno determinato il difetto di attenzione nei confronti del testo biblico da parte della teologia morale. In un secondo momento verrà presentata la specificità della lettura morale del testo biblico; in questa parte oltre che al Manuale di Angelini ci riferiremo alla illuminante proposta di Paul Beauchamp. Specifica attenzione verrà dedicata ad alcuni testi di Esodo e Deuteronomio per la quanto riguarda la Legge; Amos per i profeti; Proverbi, Genesi 2-3, Giobbe e Qoélet per la riflessione sapienziale.

IV. Nell'ultima parte del corso si tenterà una ripresa delle questioni fondamentali della riflessione morale (questione antropologica, rapporto verità-libertà, fede, coscienza, legge, peccato, etc). Tali questioni faranno da sfondo a tutto il corso e troveranno nelle lezioni conclusive una ripresa sintetica e sistematica che ne favorisca l'appropriazione da parte degli studenti.

METODO

Lezioni frontali.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame avrà forma orale a fine corso; non sono ammessi esami o prove intermedi.

BIBLIOGRAFIA

ANGELINI G., *Fede nel Vangelo e mediazione storica del senso: per una teoria teologica della cultura*, in AMBROSIO G. – ANGELINI G. – CIPRIANI R. – DA RE A. – MARGARITTI A. – SEVESO B., *Il progetto culturale della chiesa italiana e l'idea di cultura*, Glossa, Milano 2000, 179-215.

ANGELINI G., *Ripensare l'uomo a procedere dalla relazione tra genitori e figli*, in AMBROSIO G., ANGELINI G., IORI V., PETROSINO S., SEQUERI P., SEVESO B. –

- VIGNOLO R., *Genitori e figli nella famiglia affettiva*, Glossa, Milano 2002, 259-294.
- ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.
- BEAUCHAMP P., *È possibile una teologia biblica?*, in Angelini G. (ed.), *La Rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia. Raccolta di studi in onore del Cardinale Carlo Maria Martini arcivescovo di Milano per il suo LXX compleanno*, Glossa, Milano 1998, 319-334.
- BONANDI A., *Il difficile rinnovamento. Percorsi fondamentali della teologia morale postconciliare*, Cittadella, Assisi 2003.
- BRAMBILLA F.G., *L'identità transitiva, per un'antropologia drammatica*, in CASULA L. – ANCONA G. (ed.), *L'identità e i suoi luoghi: l'esperienza cristiana nel farsi dell'umano*, Glossa, Milano 2008, 21-66.
- CHIODI M., *Teologia morale fondamentale. Analisi storica, prospettive bibliche, questioni ermeneutiche*, Queriniana, Brescia 2014.
- RATZINGER J., *Perché un'enciclica sulla morale? Riflessioni circa la genesi e l'elaborazione della "Veritatis Splendor"*, in G. Russo (ed.), *Veritatis Splendor. Genesi, elaborazione, significato*, Dehoniane, Roma 1994, 9-19.
- ZAMBONI S., *La Dei Verbum sulla sacra Scrittura e l'etica teologica*, *Rivista di Teologia morale*, 173 (2012) 37-44.

Liturgia fondamentale

PRIMO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

giovedì

15.45-17.15

prof. mons. Giulio Viviani

OBIETTIVI

Fornire agli studenti le idee fondamentali su cos'è la liturgia, come funziona, chi, quando, dove e perché si celebra, imparando a conoscere gli attuali libri liturgici, secondo le direttive e le indicazioni del Concilio Vaticano II.

CONTENUTI

Il corso intende proporre i contenuti propri indicati esplicitamente dalla costituzione del Concilio Vaticano II sulla sacra Liturgia Sacrosanctum Concilium: il valore della Parola di Dio, la dimensione comunitaria e la partecipazione dei fedeli, la centralità del mistero pasquale di Cristo nel tempo.

Attenzione particolare verrà data a quella realtà tipicamente umana nella quale Dio si è fatto presente: il tempo. Quel *chronos* che diventa *kairos* perché Dio, in Gesù Cristo, è entrato nel tempo e nella storia. Dalla sua Incarnazione e dalla sua Pasqua Gesù accompagna il quotidiano scorrere del tempo delle persone e della Chiesa e lo santifica con i Sacramenti che segnano l'inizio, le tappe e la conclusione della vita umana. In particolare si cercherà di cogliere lo specifico dell'Anno Liturgico, come itinerario che, percorrendo gli eventi salvifici della vita di Cristo, "possiede una forza sacramentale e un'efficacia particolare per nutrire la vita cristiana". Si esamineranno anche le dimensioni cristologica ed ecclesiale della Liturgia delle Ore. Il corso inviterà anche a prendere in considerazione i Sacramenti e i Sacramentali che sono legati ai vari momenti della vita umana e cristiana, in particolare nel suo inizio e nella sua conclusione.

METODO

Insegnamento frontale con invito a conoscere bene la Costituzione Conciliare e i libri liturgici riformati dopo il Concilio Vaticano II.

MODALITÀ DI ESAME

Colloquio orale con almeno due argomenti di cui uno a scelta dello studente.

BIBLIOGRAFIA

CONCILIO VATICANO II, Costituzione su la sacra liturgia *Sacrosanctum Concilium*. I libri liturgici del rito romano riformato a seguito del Concilio Vaticano II con i loro *Prænotanda*.

Anàmnesis, Volume 5: *Liturgia delle Ore*; Volume 6: *L'anno liturgico*, Genova 1990/1989.

ASSOCIAZIONE PROFESSORI LITURGIA, *Celebrare in spirito e verità*, Roma 1992.

AUGÉ M., *L'anno liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, Città del Vaticano 2009.

CENTRO NAZIONALE DI PASTORALE LITURGICA – PARIGI, Exsultet. Enciclopedia pratica della liturgia. Brescia 2002.

Liturgia, a cura di D. SARTORE, A. M. TRIACCA, CARLO CIBIEN, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

MARTIMORT A.G., *La Chiesa in preghiera*. 4 Volumi, Brescia 1984.

MURONI P.A., *Il mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana*, Roma 2014. *Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia dell'APL*. Volume III: *La celebrazione e i suoi linguaggi*, Roma 2012.

Psicologia generale

PRIMO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

mercoledì 10.45-12.15

6-13 febbraio

prof. don Davide Facchin

OBIETTIVI

Attraverso una prima esplorazione di alcuni argomenti scelti tra i tanti che costellano i diversi ambiti di interesse della psicologia, il corso ha l'obiettivo di aiutare a superarne una concezione ingenua che tende ad associarla semplicisticamente ad alcuni tipici luoghi comuni o a ridurla all'ambito clinico e alla psicopatologia. Ci si auspica di trasmettere, al di là dei contenuti e delle nozioni, il gusto di accostarsi in modo riflessivo e accogliente alle diverse espressioni del funzionamento e del vissuto umano.

CONTENUTI

Possibili cenni di:

- Storia della psicologia: origini e sviluppi;
- Metodo scientifico e metodi di indagine in psicologia;
- Percezione e attenzione;
- Memoria e apprendimento;
- Pensiero e ragionamento;
- Emozioni e motivazioni;
- Intelligenza e sviluppo cognitivo;
- Comunicazione e linguaggio;

- Funzione genitoriale e relazioni familiari;
- Teoria dell'attaccamento;
- Personalità: organizzazioni e meccanismi di difesa;
- Cognizione sociale: prima impressione, stereotipi e pregiudizi.

METODO

Le lezioni saranno frontali.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà orale.

BIBLIOGRAFIA

- NOLEN-HOEKSEMA S. – FREDRICKSON B.L. – LOFTUS G.R. – WAGENAAR W.A., *Atkinson & Hilgars's. Introduzione alla psicologia*, Piccin Nuova Libreria, Padova 2011.
- CICOGLIA P.C. – OCCHIONERO M., *Psicologia generale*, Carocci, Roma 2007.
- LEGRENZI P., *Fondamenti di psicologia generale*, il Mulino, Bologna 2014.
- SCABINI E. – IAFRATE R., *Psicologia dei legami familiari*, il Mulino, Bologna 2003.
- SIMONELLI A. (a cura di), *La funzione genitoriale. Sviluppo e psicopatologia*, Raffaello Cortina, Milano 2014.
- SMITH E.R.S. – MACKIE D.M., *Psicologia sociale*, Zanichelli, Bologna 2004.

Agli studenti verranno date indicazioni precise all'inizio del corso.

Storia della Chiesa antica e medievale

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

mercoledì 10.45-12.15

giovedì 15.45-17.15

1. Storia della Chiesa antica

prof. don Severino Vareschi

OBIETTIVI

L'obiettivo del corso è prima di tutto introdurre lo studente alla percezione e alla consapevolezza della dimensione storica della realtà in generale e anche dell'istituzione Chiesa e della sua vita e manifestazioni, come pure aiutarlo a riconoscerne e ammetterne la dimensione mondana, imparando a tenere distinte, seppure compresenti, dal punto di vista epistemologico la lettura storica e quella teologica della medesima realtà. Dopo di ciò l'obiettivo è portare lo studente alla conoscenza della storia antica della Chiesa e dei processi di stabilizzazione e di istituzionalizzazione che la caratterizzano, ammettendone, anche qui, per un verso il carattere fondante e normativo, per l'altro il peso e l'influsso dei contesti storici e l'ampiezza delle modificazioni che la comunità dei discepoli di Gesù ha conosciuto già durante questo primo fondamentale segmento della sua storia.

CONTENUTI

Il primo tratto del percorso è lo studio della comunità primigenia di Gerusalemme per passare poi allo studio della formazione e consolidamento, al suo interno, della costituzione ecclesiastica, all'esterno la sua espansione nell'ecumene mediterranea e i suoi rapporti con la società e con lo Stato. Questo studio verrà svolto in maniera differenziata per la situazione dei primi tre secoli e per quella succedutasi con la "svolta costantiniana". Riguardo a questa seconda fase si studierà per un verso il processo di incorporamento della Chiesa cristiana nell'impero romano, per l'altro il processo di parallela

e progressiva messa a fuoco della natura diversa della Chiesa cristiana rispetto alla concezione tradizionale del ruolo della religione nella società romana e nei confronti dello Stato, e pertanto la sua imprescindibile esigenza di autonomia. Lo studio si concluderà con uno sguardo retrospettivo sull'epoca trattata e sull'aspetto della Chiesa cattolica alle soglie del medioevo.

Oltre a questi aspetti di rapporto della Chiesa antica con il mondo esterno (cultura, società e Stato), si dedicherà congrua attenzione alla vita interna della Chiesa, ai suoi processi di conformazione istituzionale, di comprensione, formulazione e difesa della fede e della dottrina, come pure allo studio delle forme della spiritualità e della liturgia. Nei particolari lo studio di questi specifici aspetti viene lasciato alle rispettive discipline.

METODO

Lezioni frontali con l'aiuto di lettura di fonti e di slides di cartine storiche.
Dispensa del docente.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà orale.

BIBLIOGRAFIA

Manuale in uso:

LENZENWEGER J. – STOCKMEIER P. – AMON K. – ZINNHOBLE R., *Storia della Chiesa cattolica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2002 (in PDF).

BIHLMAYER K. – TÜCHLE H., *Storia della Chiesa*, ed. it. a cura di I. Rogger, vol. 1, Morcelliana, Brescia 1982.

Storia del cristianesimo, vol. 1. *L'età antica* (secoli I-VII), a cura di E. Prinzivalli, Carocci, Roma 2015.

BROX N., *Storia della Chiesa*, vol I: Epoca antica, Queriniana, Brescia 1988.

O'MALLEY J. W., *Storia dei papi*, Fazi, Roma 2011.

SCHATZ K., *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.

SCHATZ K., *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999.

CURZEL E., *Sintesi di storia della Chiesa. Date, nomi, eventi*, Ancora, Milano 2007.

Per una panoramica generale:

JEDIN H. (a cura di), *Storia della Chiesa*, voll. I-III, Jaca Book, Milano 1975-80.

MAYEUR J. – PIETRI CH. E L. – VAUCHEZ A. – VENARD M. (a cura di), *Storia del Cristianesimo*, voll. I-III, Borla-Città Nuova, Roma 2002-2003.

2. Storia della Chiesa medievale

prof. Mirko Pettinacci

●●●●●●●● OBIETTIVI

Indagare identità e dinamiche delle transizioni fra l'Età Antica e il Medioevo; ripercorrere l'evoluzione della Chiesa e della società europea, cercando di comprenderne la relazione e le conseguenze nelle forme di vita ecclesiastica, le strutture istituzionali, le spinte di riforma.

●●●●●●●● CONTENUTI

Introduzione

- Tarda Antichità e Alto Medioevo.
- Invasioni barbariche, migrazioni di popoli.
- Evangelizzazione cristiana.

I. L'Alto Medioevo

- Ingresso dei germani nel mondo cristiano.
- Strutture fondamentali della società medievale.
- Rinnovamento del regno e della Chiesa presso i Franchi.
- Monachesimo e missione:
 - La missione anglosassone; - La missione di Cirillo e Metodio.
- Religiosità nel Primo Medioevo.
- Il papato e il regno dei Franchi; lo Stato della Chiesa.
- Tramonto dell'impero carolingio.
- Il *Saeculum obscurum*.
- Potere temporale e potere spirituale.

II. Il Medioevo centrale

- I Papi tedeschi.
- Riforma dell'elezione del papa.

- L'intreccio fra ordinamento ecclesiastico e profano.
- La lotta con Enrico IV.
- La lotta delle investiture. Enrico V.
- I papi e gli Hohenstaufen.
- L'apice del potere: Innocenzo III.
- La svolta: Federico II.

III. Il Tardo Medioevo

- Dalla metà del secolo XIII al papato di Bonifacio VIII.
- I papi in Avignone.
- Ritorno a Roma.

METODO

Lezioni frontali e studio personale.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà orale.

BIBLIOGRAFIA

Manuale:

LENZENWEGER J. – STOCKMEIER P. – AMON K. – ZINNHOBLE R., *Storia della Chiesa cattolica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2^a1995.

Lecture consigliate:

FRANK I.W., *Storia della Chiesa. Epoca Medievale*, Queriniana, Brescia 1989.

JEDIN H. (ed.), *Storia della Chiesa, IV-V/2*, Jaca Book, Milano 1976-1978.

VAUCHEZ A. et al. (edd.), *Storia del Cristianesimo, IV (Vescovi, monaci e imperatori, 610-1054)*, Borla-Città Nuova, Roma 1997-1999.

FRANZEN A. – BÄUMER R., *Storia dei papi*, Queriniana, Brescia 1987.

O'MALLEY J. W., *Storia dei papi*, Fazi, Roma 2011.

SCHATZ K., *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.

SCHATZ K., *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999.

CURZEL E., *Sintesi di storia della Chiesa. Date, nomi, eventi*, Ancora, Milano 2007.

JEDIN H. – LATOURETTE K.S. – MARTIN J., *Atlante universale di storia della Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato (AL)-Città del Vaticano 1991.

Diritto canonico

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

mercoledì 17.30-19.00

giovedì 17.30-19.00

prof. don Marco Berti

OBIETTIVI

Il corso si propone di far conoscere il Codice di Diritto Canonico, aiutando a capire i motivi per cui esiste, la storia del Diritto nella Chiesa, le radici dell'attuale Codice nel Concilio Vaticano II.

CONTENUTI

Nel documento che presenta l'attuale Codice (Costituzione Apostolica "Sacrae disciplinae leges") si dice che: ...il Codice non ha come scopo in nessun modo di sostituire la fede, la grazia, i carismi e soprattutto la carità dei fedeli nella vita della Chiesa. Al contrario il suo fine è piuttosto di creare un tale ordine nella società ecclesiale che assegnando il primato all'amore, alla grazia e ai carismi, rende più agevole contemporaneamente il loro organico sviluppo nella vita sia della società ecclesiale, sia anche delle singole persone che ad essa appartengono. Il Codice viene proposto come lo strumento indispensabile per assicurare il debito ordine sia nella vita individuale e sociale, sia nell'attività stessa della Chiesa.

Ci si soffermerà sui canoni principali dei libri del Codice: da quelli che dicono la collocazione del C.I.C. rispetto alla legislazione e alle consuetudini vigenti, a quelli che descrivono il Popolo di Dio, la struttura della Chiesa universale e particolare, la funzione di insegnare della Chiesa, la funzione di santificare, i beni temporali, le sanzioni nella Chiesa.

METODO

Lezione frontale.

MODALITÀ DI ESAME

Orale, riservandosi di utilizzare la modalità scritta in caso di classe numerosa.

BIBLIOGRAFIA

G.I.D.D.C., a cura di, *Corso Istituzionale di Diritto Canonico*, Ancora, Milano 2005.

A.A.V.V., *Perché un codice nella Chiesa* (collana *Il codice del Vaticano II*), EDB, Bologna 1984.

BEYER J.B., *Dal concilio al codice* (collana *Il codice del Vaticano II*), EDB, Bologna 1984.

Codice di Diritto Canonico commentato, Ancora, Milano 2009.
oppure: http://www.vatican.va/archive/ITA0276/_INDEX.HTM

Corso opzionale / Greco biblico

PRIMO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì

9.00-10.30

prof.ssa suor Chiara Curzel

OBIETTIVI

A pochi decenni dalla morte di Gesù di Nazaret, il suo messaggio viene annunciato e messo per iscritto non nella lingua della sua predicazione itinerante, ma nel greco della koiné, diffuso nei vari paesi di cultura ellenistica. Il greco diventa progressivamente “lingua sacra”, perché in essa vengono scritti tutti i testi che confluiranno nel Nuovo Testamento e in essa erano stati tradotti tutti i libri canonici dell’Antico Testamento, nella versione più diffusa detta dei Settanta. Il corso intende fornire le possibilità per un primo approccio al “greco biblico”, nelle sue componenti lessicali, morfologiche e sintattiche, per permettere allo studioso che si dedica all’approfondimento del Nuovo Testamento di accostare il testo nella sua lingua originale, apprezzandone le particolarità e comprendendo con maggior consapevolezza anche alcuni elementi teologici sottesi.

CONTENUTI

Elementi base di morfologia e sintassi e conoscenza di un lessico base del greco neotestamentario; approccio guidato e ragionato a pericopi scelte dei Vangeli e dei testi paolini.

METODO

Lezioni frontali con coinvolgimento degli studenti nella scelta dei brani, nella lettura e nella traduzione. Sarà necessaria la frequenza e un debito studio progressivo che consenta di stare al passo e progredire nel programma prefissato.

MODALITÀ DI ESAME

Ad ogni sessione d'esame ci sarà una prima parte scritta comune a tutti gli studenti, riguardante il lessico ed elementi morfologico-sintattici e una parte orale personale con lettura e analisi degli elementi principali di uno dei testi affrontati.

BIBLIOGRAFIA

La docente fornirà direttamente agli studenti una dispensa basilare per lo studio della grammatica e i testi che verranno analizzati.

È consigliabile poter accedere a un'edizione completa del Nuovo Testamento nella sua lingua originale; tra le molte utilizzabili:

ALAND BARBARA – ALAND KURT – KARAVIDOPOULOS JOHANNES – MARTINI CARLO M. – METZGER BRUCE M. (a cura di), *Nestle-Aland. Novum Testamentum graece*, Stuttgart 2012²⁸.

Altri strumenti opportuni per lo studio e l'approfondimento del greco biblico verranno indicati nel corso delle lezioni.

Metodologia della ricerca

PRIMO ANNO Triennio

12 ore 1 ECTS

Il semestre

mercoledì 15.45-17.45

dal 7 febbraio al 7 marzo

prof. don Giuseppe Mihelcic

OBIETTIVI

Il corso intende offrire agli studenti alcune indicazioni relative alle tecniche di sintesi e di memorizzazione degli appunti e dei libri, con riferimento anche alle ricerche bibliografiche o all'individuazione del materiale per la compilazione di un elaborato scritto. Lo scopo è di aiutare lo studente ad adottare un corretto metodo di studio e la capacità di elaborare criticamente il materiale raccolto. Ci si prefigge anche di aiutare a prendere confidenza con le modalità di impaginazione degli elaborati con il computer e di impostare correttamente le varie parti dell'elaborato di tesi.

CONTENUTI

Dopo aver proposto alcune considerazioni teoriche sulle tecniche di apprendimento e di sintesi si procederà con un'esercitazione pratica. La parte più consistente del corso verrà dedicata all'applicazione delle norme metodologiche relative all'impaginazione del testo con il computer e alla ricerca bibliografica.

METODO

Alla luce dei temi da affrontare si offriranno esempi di sintesi e di impaginazione. Si chiede di portare con sé il computer sin dalla prima lezione per poter procedere sin da subito all'applicazione pratica.

Si richiederà la stesura di un elaborato scritto, impaginato secondo le norme metodologiche e con l'inserimento di titoli, sottotitoli e varie citazioni attinte da riviste teologiche, dizionari, testi biblici e magisteriali.

BIBLIOGRAFIA

Norme metodologiche della Facoltà Teologica del Triveneto
(<http://www.fttr.it/note-di-metodologia/>).

LENGEFELD U., *Imparare a studiare. Come imparare di più, più rapidamente, più a fondo*, Franco Angeli, Milano 2015.

LORIZIO G. – GALANTINO N., *Metodologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

ZITO G., *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2012.

Laboratorio-tirocinio di Didattica IRC/1

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

48 ore 6 ECTS

I semestre

sabato 9.00-12.15

7-14-21-28 ottobre / 11 novembre

prof. padre Matteo Giuliani

OBIETTIVI E CONTENUTI

Obiettivo del Laboratorio-Tirocinio/1 è soprattutto la capacità di realizzare i passaggi fondamentali dell'ideazione di una Unità di Apprendimento documentando l'articolazione di una tematica specifica di IRC, sulla base di un Dossier predisposto dai responsabili che garantisce correttezza contenutistica e permette di sviluppare scelte adeguate di lavoro didattico per un dato livello scolastico (Definizione, Mappa Concettuale o matrice contenutistica, ipotesi di sviluppo di piano di lavoro sulla base di considerazioni relative alla situazione di una classe). I temi scelti sono, per la Scuola secondaria di secondo grado: "Il corpo nell'esperienza di adolescenti e giovani e la proposta cristiana"; per la Scuola secondaria di primo grado "L'ecumenismo: cammino delle Chiese cattolica ed evangeliche a 500 anni dalla Riforma".

Accanto a questo sarà necessario acquisire adeguate abilità sulle modalità di documentare l'insegnamento, lezione per lezione, e inoltre di progettare e realizzare i propri interventi e di riflettere su quanto si verifica in aula.

I candidati del Tirocinio saranno aiutati nella analisi e presentazione di una realtà scolastica nel suo complesso e funzionamento, nella lettura del

Piano dell'Offerta Formativa (POF), nella osservazione e descrizione dell'insegnamento come pure nella progettazione e realizzazione di qualche intervento in aula. In particolare il Tirocinio porta a considerare la Progettazione annuale dell'insegnante di Religione accogliente e il suo modo di lavorare in almeno due classi, prevede la realizzazione di un'intervista all'insegnante per riuscire a capire aspetti, valori e problemi abituali della sua professione. Tutta l'attività di Tirocinio va documentano in un Protocollo di Tirocinio.

BIBLIOGRAFIA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. Sito Internet).

GIULIANI M., *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento), Trento 2017.

DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano 2007.

Didattica dell’Insegnamento della Religione Cattolica

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

48 ore 6 ECTS

I semestre

martedì

15.45-17.15

prof. padre Matteo Giuliani

OBIETTIVI E CONTENUTI

Il corso tratteggia il profilo o quadro di competenze dell’insegnante di Religione, e analizza il quadro delle legittimazioni dell’insegnamento della Religione nella Scuola italiana.

Si evidenziano poi le scelte pedagogico-didattiche che caratterizzano la Scuola italiana e si individua la fisionomia che vi assume l’insegnamento della Religione: valore educativo, specifici Obiettivi di Apprendimento e Traguardi verso Competenze, dimensioni contenutistiche relative al cristianesimo e alle altre religioni e visioni di vita, scelte metodologiche, rapporto con le altre discipline. Al centro del corso ci sono i passi della programmazione delle Unità di Apprendimento valorizzando il modello della Didattica per concetti, la teoria della mediazione didattica e tecniche d’aula specifiche dell’Insegnamento della Religione Cattolica in relazione alle dimensioni antropologica, biblica, storica, simbolica, artistica, comparativa... della disciplina.

BIBLIOGRAFIA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell’IRC* (cfr. Sito Internet).

- GIULIANI M., *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento), Trento 2017.
- DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano 2007.
- TRENTI Z. – PASTORE C. (a cura di), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità*, LDC, Torino 2013.
- CALVANI A., *Come fare una lezione*, Carocci Faber, Roma 2016.
- DAMIANO E., *La mediazione didattica. Per una teoria dell'insegnamento*, Franco Angeli, Milano 2013.
- DAMIANO E., *L'azione didattica. Per una teoria dell'insegnamento*, Armando Editore, Roma 1999.

Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore 3 ECTS

Il semestre

lunedì 17.30-19.00

prof. Dario Ianes

OBIETTIVI E CONTENUTI

Il Corso affronta il tema dell'insegnamento-apprendimento nelle situazioni caratterizzate da Bisogni Educativi Speciali, articolandosi in quattro grandi aree.

Conoscere l'alunno/a con Bisogni Educativi Speciali e progettare in modo individualizzato/personalizzato. In questa area si discuteranno le principali categorie di alunni/e che vengono definiti con Bisogni Educativi Speciali (Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento Scolastico, altri alunni/e con forme diverse di BES) sulla base dei modelli antropologici usati (modello medico, sociale, biopsicosociale ICF-OMS) e della normativa vigente, le modalità per comprenderne il "funzionamento" apprenditivo e sociale e gli strumenti per progettare competenze e attività individualizzate e personalizzate (PEI e PDP)

Utilizzare strategie relazionali e di insegnamento basate sull'evidenza. In questa area si discuteranno le componenti fondamentali della situazione di insegnamento-apprendimento, con particolare riferimento alle variabili relazionali, affettive, motivazionali e di aiuto-feedback.

Organizzare le attività d'aula in modalità inclusive. In questa area si presenteranno le principali attività di didattica inclusiva e di valorizzazione

delle differenze, partendo dal clima prosociale, all'apprendimento cooperativo e tutoring, alla didattica aperta, metacognitiva e di adattamento dei libri di testo.

Collaborare internamente alla scuola per le specifiche situazioni e per il suo sviluppo inclusivo e con la famiglia e i Servizi sociali e sanitari.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà nella forma orale.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia del corso sarà suggerita all'inizio delle lezioni.

Pedagogia e Didattica interculturale

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore 3 ECTS

I semestre

giovedì

17.30-19.00

prof.ssa Laura Corelli

OBIETTIVI

- Analizzare la prospettiva multiculturale e interculturale dal punto di vista pedagogico;
- Leggere il fenomeno dell'immigrazione alla luce della prospettiva interculturale;
- Riconoscere “Le culture Altre”, dal punto di vista etico, economico, politico;
- Individuare le diverse strategie educative in relazione alla prospettiva multiculturale e a quella interculturale;
- Analizzare l'educazione alla cittadinanza Globale quale nuova prospettiva educativa e nuovo approccio interdisciplinare all'educazione interculturale, teso all'equità e alla giustizia sociale;
- Conoscere il progetto interculturale nelle riforme della scuola italiana e le questioni ad esso relative: stereotipi, pregiudizi, identità, confronto, conflitto, dialogo nella vita della scuola;
- Analizzare il progetto Intercultura nella scuola del Trentino come espressione della gestione delle differenze, delle identità, dei bisogni d'apprendimento di ciascuno.

CONTENUTI

- La prospettiva multiculturale a quella interculturale;
- “Le culture Altre”, dal punto di vista etico, economico, politico;
- Le nuove sfide che le migrazioni e la gestione delle differenze culturali pongono alle istituzioni educative formali e non formali;
- L'educazione alla cittadinanza Globale quale nuova prospettiva educativa e nuovo approccio interdisciplinare all'educazione interculturale;

- L'educazione interculturale come promozione di equità e giustizia sociale;
- La normativa nazionale e provinciale in relazione al progetto interculturale e all'integrazione degli studenti di origine straniera nella scuola.

METODO

Le lezioni si baseranno sul coinvolgimento degli studenti, in forma dialogica, con il supporto di slide e l'utilizzo di metodologie attive.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame consiste in un colloquio orale. Ciascuno studente può liberamente orientarsi verso una tematica che incontri la sua sensibilità culturale e il percorso di studi svolto per farne oggetto di analisi e discussione in sede di esame. Inoltre, saranno specificate, durante le lezioni, le parti irrinunciabili comuni a tutti gli studenti.

BIBLIOGRAFIA

TAROZZI M., *Dall'intercultura alla giustizia sociale. Per un progetto pedagogico e politico di cittadinanza globale*, Ed. Franco Angeli, Roma 2015.

REGGIO P. – SANTERINI M., *Le competenze interculturali nel lavoro scolastico*, Carocci editore, Roma 2014.

FAVARO G., *A scuola nessuno è straniero, Insegnare e apprendere nella scuola multiculturale*, Giunti Scuola, Firenze 2011.

PERTICARI P. – PROGETTO "MOLTITUDINI", *Alla prova dell'inatteso, scuola e crisi educativa: dalla malaripetizione agli insegnamenti profondi*, Armando Editore, Roma 2012.

ONGINI V., *Noi Domani, Un viaggio nella scuola multiculturale*, editori Laterza, Roma-Bari 2011.

BIANCHI E., *L'altro siamo noi*, Giulio Einaudi editore, Torino 2010

Don Lorenzo Milani. La parola fa eguali, a cura di Michele Gesualdi, fondazione Don Lorenzo Milani, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 2005.

Normativa Nazionale: Documento di indirizzo, *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri* - Ottobre 2007.

C.M.n.24del1/3/2006, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*.

Normativa Provinciale: Provincia autonoma di Trento - Dipartimento della Conoscenza, *Intercultura – normativa, Verso una nuova cittadinanza*, 2012.

Filosofia e Teologia del dialogo

PRIMO ANNO Biennio

48 ore 6 ECTS

1. Filosofia del dialogo

Il semestre

martedì

15.45-17.15

prof. don Rinaldo Ottone

OBIETTIVI

Scopo del corso è mettere in evidenza le implicazioni sorprendenti del dialogo come modo originario di aprirsi al mondo da parte dell'uomo, ma anche come opportunità fondamentale, benché a suo modo drammatica, di armonizzare i contrasti e di sanare conflitti.

Come nella lingua che si parla, anche nel dialogo non si parte mai da "zero", per questo è importante recuperare gli elementi essenziali del percorso che, su tale argomento, è già stato fatto dalla riflessione filosofica.

Caratteristica del dialogo è la sua dimensione pratica, e quindi, per non rischiare di svolgere uno studio meramente teorico, ci si prefigge di elaborare una sorta di "modello di riferimento" e di metterlo alla prova in relazione a diversi ambiti del sapere: scientifico, culturale, politico, religioso.

CONTENUTI

I contenuti saranno suddivisi in tre momenti principali:

1. La nascita e la rinascita del pensiero dialogico

Il dialogo, inteso come pratica filosofica, ha la sua origine in Socrate. Grazie al suo allievo Platone, poi, il dialogo diventa pure un genere letterario in cui viene assunta la forma dialogica come modello di una pratica filosofica che non può mai dirsi conclusa. Vi è però anche un'altra radice del dialogo, quella ebraico-biblica, la quale è invece più marcatamente etica, ossia più sensibile alla responsabilità verso l'altro.

Progressivamente però la cultura occidentale ha sentito sempre più il bisogno di potersi fondare su una base non soggetta all'“incertezza” dello scambio interumano; così, al dialogo si è sostituita la stabilità scientifica e, allo scambio franco e libero delle posizioni, si è preferita la certezza del dogma. Si è imposto in questo modo un modello di tipo “monologico”.

Sarà Hegel che, più di altri, contribuirà a scardinare questa concezione dominante riconoscendo all'origine dell'identità umana, non il soggetto isolato, ma la relazione intersoggettiva. Edmund Husserl riprende questa intuizione arrivando a dire che il mondo esterno oggettivo, gli altri e anche sé stessi possono essere sperimentati solo in maniera intersoggettiva, cioè attraverso una pluralità di individui che si trovano tra loro in uno scambio reciproco.

2. L'eredità del pensiero dialogico

Questa eredità sarà fatta propria, pur con accentuazioni differenti, da un importante filone della filosofia ebraica del XX secolo (Rosenzweig, Ebner, Buber, Lévinas) a cui va aggiunto uno degli sviluppi più promettenti del filone ermeneutico (Gadamer).

3. La sfida

La sfida del corso sarà cercare di capire fino a che punto il modello dialogico, che si può ricavare da questo itinerario, regge di fronte alle provocazioni culturali, politiche e religiose del nostro tempo.

METODO

Il corso si svolgerà soprattutto con lezioni frontali, ma, nei limiti del possibile, anche con momenti di scambio e di dialogo pratico con gli studenti.

BIBLIOGRAFIA

- BUBER M., *Il principio dialogico e altri saggi* [1923], San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.
- ROSENZWEIG F., *Il nuovo pensiero* [1925], Arsenale, Venezia 1983.
- CASPER B., *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber* [1967], Morcelliana, Brescia 2008.
- HABERMAS J. – TAYLOR CH., *Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento* [1994], Feltrinelli, Milano 2002.
- KAHN CH. H., *Platone e il dialogo socratico. L'uso filosofico di una forma letteraria* [1997], Vita e Pensiero, Milano 2008.
- BENHABIB S., *La rivendicazione dell'identità culturale. Eguaglianza e diversità nell'era globale* [2002], Il Mulino, Bologna 2005.
- ZUCAL S., *Lineamenti di pensiero dialogico*, Morcelliana, Brescia 2004.
- VOLLI U., *Lezioni di filosofia della comunicazione*, Laterza, Roma-Bari 2008.
- SGHIRINZETTI M., *Ragionare tra le differenze. Per un'etica del dialogo interculturale*, ETS, Pisa 2014.

2. Teologia del dialogo

Il semestre

giovedì 15.45-19.00
8-15-22 marzo / 12-19-26 aprile

prof. Leopoldo Sandonà

OBIETTIVI

Il modulo intende definire una riflessione sistematica sul dialogo, in connessione con le implicazioni dello stesso che sono illuminate da altri luoghi del percorso specialistico ed evitando una riduzione del discorso dialogico in chiave irenistica.

CONTENUTI

Dopo un'introduzione dedicata ad alcuni luoghi biblici significativi per la comprensione teologica del dialogo e ad alcune emersioni conciliari e post-conciliari della riflessione ecclesiale, il cuore della proposta viene dedicata alla matrice propriamente trinitaria della comprensione dialogica, con riferimento ad alcuni luoghi della teologia novecentesca e ad alcuni snodi concettuali particolarmente significativi. Tali luoghi permettono l'emersione della complessità del tema dialogico e della sua relativa drammaticità. L'ultima parte del percorso permette di scorgere degli orizzonti significativi per lo stile teologico a partire da una radice dialogica, in grado di illuminare le questioni dialogico-pratiche presenti nel nostro tempo.

METODO

Le lezioni frontali lasciano spazio ad un congruo dibattito in aula, favorito dallo spunto offerto dai testi/brani presentati in grado di sollecitare gli studenti ad una comprensione dell'assunzione della matrice dialogica.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame finale sarà una prova orale.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche verranno comunicate all'inizio del modulo.

Introduzione all'Ebraismo

PRIMO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

mercoledì 15.45-18.15

dal 4 ottobre al 29 novembre

prof. Massimo Giuliani

OBIETTIVI E CONTENUTI

Teologia e prassi del monoteismo ebraico.

Il corso introduce, in forma generale, ai grandi generi letterari del giudaismo classico: Tanakh, targum, talmud, midrash, responsa e codici halakhici intesi Torà scritta e Torà orale, nonché come 'catena della tradizione' e come via per accedere alla rivelazione sinaitica.

Si faranno alcuni esempi di "lettura ebraica" della Bibbia (dal commento di Rashi a Shemot/Esodo e dal Midrash Rabbà) e si cercherà di enucleare lo sviluppo propriamente teologico implicito nell'approccio ebraico ai testi sacri così come si dipana nella storia del pensiero ebraico.

Si metterà in rilievo lo specifico del monoteismo 'ebraico' in rapporto alla prassi (mizwot).

Si farà infine riferimento ad alcuni teologi contemporanei, soprattutto Soloveitchik e Leibowitz.



DE BENEDETTI P., *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 2009 (3 ed.)

GIULIANI M., *Il bastone di Mosè. Profezia e potere nel monoteismo ebraico*, Il Margine, Trento 2012.

GIULIANI M., *Teologia ebraica. Una mappatura*, Morcelliana, Brescia 2014.

Introduzione all'Islam

PRIMO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì 9.00-12.15

16 e 23 maggio

giovedì 15.45-19.00

3-10-17-24 maggio

prof.ssa Francesca Forte

OBIETTIVI

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla cultura islamica, con particolare attenzione al suo sviluppo storico e dottrinale e alla presenza dell'Islam in Europa.

CONTENUTI

Le lezioni affronteranno i temi introduttivi alla religione islamica (fondamenti dottrinali, giuridici e testuali, pratiche del culto e accenni allo sviluppo storico) per concentrarsi nella seconda fase sullo sviluppo di un Islam europeo (islam migrante e autoctono, luoghi di incontro e integrazione interreligiosa, strategie inclusive, riferimenti culturali per i musulmani europei).

METODO

Lezioni frontali.

MODALITÀ DI ESAME

Interrogazione orale sui temi trattati a lezione e sui testi indicati durante il corso.

- CAMPANINI M., *Islam*, ed. La Scuola, Brescia 2013.
- CAMPANINI M. (ed), *Quale Islam? Jihadismo, Radicalismo, Riformismo*, ed. La Scuola, Brescia 2015.
- ALLIEVI S., *Islam italiano. Viaggio nella seconda religione del Paese*, Einaudi, Torino 2003.
- ALLIEVI S., *“A dio appartengono i nomi più belli”. Come pregano i musulmani*, EDB, Bologna 2017.
- SCARCIA AMORETTI B., *Il Corano. Una lettura*, Carocci, Roma 2009.
- JENKINS P., *Il Dio dell'Europa. Il cristianesimo e l'Islam in un continente che cambia*, EMI, Bologna 2009.
- ZAYD ABU NASR H., *Testo Sacro e libertà. Per una lettura critica del Corano*, Marsilio, Genova 2012.

Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo: prospettive teologiche

PRIMO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì

17.30-19.00

prof. don Paul Renner

OBIETTIVI

Far conoscere agli studenti la vivace storia dell'area mediterranea, ricca di interazioni, di cultura ma anche di sfide per l'oggi e per il domani. Il tutto sempre considerando le visioni teologiche sottostanti alla vita delle varie espressioni sociali che verranno considerate.

CONTENUTI

1. Il Mediterraneo nella storia del mondo
2. Popoli culture e religioni nell'antichità: *homo viator*
3. Avvento delle religioni di salvezza e del cristianesimo
4. Persistenza dell'ebraismo e avvento dell'islam e della cultura araba
5. Il Medioevo cristiano: tentativi e tentazioni, Riforma e Controriforma
6. Il Vaticano II e la scoperta del "mondo contemporaneo"
7. La questione dei diritti umani fondamentali: l'idea di persona e il posto della donna
8. La ricerca di un'Europa unita... senza un posto per Dio?
9. La sfida delle migrazioni
10. Scienza e fede di fronte alla tecnocrazia
11. La questione ambientale e la cura della casa comune
12. Progetto per un'etica mondiale: un possibile scenario di futuro

Oltre alle lezioni frontali che costituiranno l'asse portante del corso, i partecipanti saranno invitati a svolgere alcune letture antologiche ed a riferire brevemente in merito.

L'esame si svolgerà in modo orale, partendo dalla lettura che ogni studente dovrà fare ed integrando con domande riferite ai contenuti del corso.

- RIZZI A., *L'Europa e l'altro. Abbozzo di una teologia europea della liberazione*, Cinisello Balsamo (MI) 1991.
- KÜNG H., *Progetto per un'etica mondiale*, Milano 1991.
- BIANCHI U., *Le civiltà del Mediterraneo e il sacro*, Milano 1992.
- DIAMOND J., *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, Torino 2000.
- SALVARANI B., *Vocabolario minimo del dialogo interreligioso per un'educazione all'incontro tra le fedi*, Bologna 2003.
- TOGGENBURG G. – RAUTZ G., *ABC des Minderheitenschutzes in Europa*, Bozen 2010.
- LACORTE P. – ARESTA V.A. (cur.), *Il Mediterraneo. Etica del dialogo*, Lecce 2010.
- LACORTE P. – ARESTA V.A. (cur.), *Il Mediterraneo. Dalla multiculturalità all'interculturalità*, Lecce 2012.
- BROODBANK C., *Il Mediterraneo. Dalla preistoria alla nascita del mondo classico*, Torino 2015.
- CANFORA L., *Mediterraneo, una storia di conflitti. Della difficile unificazione politica del mare nostrum in età classica (e oggi?)*, Roma 2016.

Filosofia della religione

PRIMO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì 9.00-12.15

7-14-21-28 febbraio

giovedì 15.45-17.15

8-15-22 febbraio / 1 marzo

prof. Andrea Aguti

OBIETTIVI

Il corso si propone di offrire un'introduzione alla filosofia della religione come disciplina di studi accademica.

CONTENUTI

1. Le origini storiche della filosofia della religione;
2. Filosofia della religione, scienze della religione, teologia;
3. La definizione di religione in prospettiva filosofica;
4. Fede e ragione;
5. Teologia naturale;
6. La filosofia della religione di fronte alla pluralità religiosa.

METODO

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali volte all'interlocuzione con gli studenti.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame è orale.



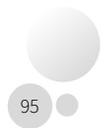
AGUTI A., *Introduzione alla filosofia della religione*, La Scuola, Brescia 2016 (il testo è da studiare integralmente).

Per eventuali approfondimenti:

AGUTI A., *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi*, La Scuola, Brescia 2013.

TETENS H., *Pensare Dio. Saggio di teologia razionale*, Morcelliana, Brescia 2017.

TRIGG R., *Diversità religiosa. Dimensioni filosofiche e politiche*, Queriniana, Brescia 2017.



Storia della Teologia del XX secolo

PRIMO ANNO Biennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

martedì 17.30-19.00

mercoledì 9.00-12.15

7-14-21 marzo / 11-18 aprile

mercoledì 9.00-10.30

2-9 maggio

prof.ssa Milena Mariani

OBIETTIVI

Il corso intende promuovere la consapevolezza della storicità della teologia e la conoscenza degli orientamenti, delle figure e dei temi maggiori che hanno caratterizzato la teologia del Novecento.

CONTENUTI

Con il tramonto della teologia liberale in ambito protestante e il più tardo tramonto della teologia manualistica d'impronta neoscolastica in ambito cattolico il Novecento teologico si congeda definitivamente dal secolo precedente. Un pluralismo di teologie, alimentate da nuovi confronti con la cultura contemporanea e da nuove condizioni storiche, rende variegato il campo della riflessione credente; una pluralità di voci, anche non europee e femminili, può levarsi. Nel corso delle lezioni si tratterà un profilo essenziale dei movimenti, delle figure e dei temi che hanno caratterizzato il "secolo breve" dal punto di vista teologico. Al disegno delle linee fondamentali si accompagnerà costantemente la lettura di brevi scritti di autori citati che documentino e chiariscano i diversi passaggi.

Le lezioni saranno prevalentemente frontali. La lettura diretta di testi potrà dare luogo a momenti seminariali.

L'esame avverrà in forma orale. Indicazioni relative al programma d'esame saranno fornite durante le lezioni.

ANGELINI G. – MACCHI S. (edd.), *La teologia del Novecento. Momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.

CANOBBIO G. – CODA P. (edd.), *La teologia del XX secolo: un bilancio*, Città Nuova, Roma 2003.

FERRARIO F., *La teologia del Novecento*, Carocci, Roma 2011.

GIBELLINI R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992, 20147.

GIBELLINI R., *Breve storia della teologia del XX secolo*, Morcelliana, Brescia 2008.

GIBELLINI R. (ed.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003.

GIBELLINI R. (ed.), *Antologia del Novecento teologico*, Queriniana, Brescia 2011.

Psicologia della religione

PRIMO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

lunedì 15.45-17.15

dal 19 febbraio

prof. don Francesco Silvestri

OBIETTIVI

1. Precisare la fisionomia del rapporto tra psicologia e religione approfondendo le principali questioni epistemologiche poste da questo campo d'indagine, in particolare evidenziando meriti e limiti di definizioni funzionali o sostantive del suo oggetto.
2. Conoscere le principali correnti del sapere psicologico applicato alla religione, valutandole criticamente sullo sfondo di un'antropologia cristiana.
3. Analizzare il divenire della religiosità lungo le età della vita, recuperando i concetti principali della psicologia dello sviluppo umano.

CONTENUTI

I Parte: Questioni epistemologiche

1. L'interesse e il posto della psicologia nello studio della religione
2. Modelli di rapporto tra psicologia e religione
3. Il problema dell'oggetto, tra definizioni "sostantive" e "funzionali"
4. Il paradigma della complessità e la necessaria interdisciplinarietà
5. Il problema della neutralità del ricercatore

II Parte: La religiosità nelle età della vita

1. Gli inizi: l'esperienza madre-bambino
2. La "crisi edipica" e l'infanzia
3. L'adolescenza tra trasgressione e fedeltà
4. L'età adulta dopo la crisi di mezza età
5. Il compimento: la vecchiaia e la morte

METODO

Lezioni frontali.

MODALITÀ DI ESAME

Esame orale a partire da un tesario preventivamente consegnato agli studenti.

BIBLIOGRAFIA

CIOTTI P. – DIANA M., *Psicologia e religione. Modelli, problemi, prospettive*, EDB, Bologna 2005.

DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, EDB, Bologna 2004.

FIZZOTTI E. – SALLUSTI M., *Psicologia della religione*, Città Nuova, Roma 2001.

Teologia pastorale

PRIMO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

mercoledì

9.00-10.30

prof. diacono Tiziano Civettini

OBIETTIVI

Il corso cercherà di proporre e reinterpretare gli elementi fondamentali della disciplina “Teologia pastorale” in un contesto ecclesiale e sociale che papa Francesco ha definito un cambiamento d’epoca (più che un’epoca di cambiamento). Si affronterà quindi l’ambito della prassi pastorale per individuare le dimensioni che la identificano, le coordinate che presiedono l’agire, le forme che la caratterizzano, i soggetti che operano; il tutto entro la prospettiva della formazione.

CONTENUTI

Il termine ‘Pastorale’ indica lo ‘stile’ della Chiesa, che agisce secondo le sue finalità: l’annuncio, la celebrazione liturgica, la comunione e il servizio. ‘Teologia’ indica la riflessione critica che cerca il fondamento di questo agire pastorale.

Leggendo, come in filigrana, la Evangelii gaudium, si affronteranno i seguenti nuclei contenutistici:

- Teologia e Pastorale: La riflessione teologico- pratica.
- Agire nella e della Chiesa: i soggetti e la prassi.
- La dimensione dell’annuncio, del servizio, della comunione e della celebrazione liturgica.

METODO

Lezioni frontali, integrate da dialogo in aula, anche sulla base di letture di testi assegnate agli studenti. La didattica si avvale inoltre della proiezione di slides, di griglie e schede sintetiche.

MODALITÀ DI ESAME

La verifica finale orale terrà conto della partecipazione attiva dello studente alle lezioni, oltre che della chiarezza espositiva dei contenuti. Lo studente potrà, in alternativa, proporre un lavoro scritto, da consegnare al docente almeno una settimana prima della sessione d'esame e che sarà discusso insieme in sede di esame.

BIBLIOGRAFIA

- VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2009.
- VILLATA G., *Teologia pastorale*, EDB, Bologna 2016.
- GRIEU E., *Diaconia. Quando l'amore si fa vicino*, EDB, Bologna 2015.
- SORAVITO L. – BRESSAN L. (a cura di), *Il rinnovamento della Parrocchia in una società che cambia*, Messaggero, Padova 2007.
- BRAMBILLA F.G., *Liber pastoralis*, Queriniana, Brescia 2017.
- RATZINGER J., *Nuove irruzioni dello Spirito. I movimenti nella Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.
- PAPA FRANCESCO, *Evangelii Gaudium. Esortazione apostolica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013.

Storia della Chiesa locale

PRIMO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì

15.45-17.15

prof. don Severino Vareschi

OBIETTIVI E CONTENUTI

Il corso presenterà inizialmente le questioni riguardanti la prima evangelizzazione del Trentino e la missione di Vigilio e dei martiri di Anaunia. Dopo rapidissimi cenni all'epoca altomedievale, ci si soffermerà sulla nascita del principato vescovile nel secolo XI, sulla sua «epoca d'oro» e sulla sua successiva crisi tardomedievale nel contesto dell'instaurarsi di forti potentati regionali contigui. Si mostrerà quindi la ripresa di un ruolo politico dei principi vescovi trentini all'inizio dell'epoca moderna in servizio a Casa d'Asburgo e alla Sede romana e alle loro reciproche relazioni sugli scenari italico ed europeo tra Germania e Italia, come pure tra riforma protestante, riforma cattolica e controriforma, con particolare attenzione agli aspetti locali del concilio di Trento.

Dopo rapidi cenni all'epoca barocca, si illustreranno le ricadute locali degli sconvolgimenti napoleonici e la nuova situazione ottocentesca, con le sue caratteristiche di maggiore evidenza, nella vita diocesana, degli aspetti pastorali e di impegno sociale.

L'inizio del secolo XX e poi l'epoca fascista costituiranno per il cattolicesimo trentino, nel nuovo contesto politico italiano, una nuova sfida, superata la quale, se ne presenterà una diversa e altrettanto impegnativa all'epoca del Concilio Vaticano II e della secolarizzazione della vita e del pensiero anche nella regione tra l'Adige e i monti.

Alla fine del corso verrà consegnato agli studenti un tesario dei contenuti utile alla preparazione dell'esame, che sarà orale.

BIBLIOGRAFIA

ROGGER I., *Storia della Chiesa di Trento. Da Vigilio al XIX secolo*, Il Margine, Trento 2009; con integrazioni del docente.

I contributi di I. ROGGER, E. CURZEL, C. NUBOLA, M. FARINA, S. BENVENUTI, S. VARESCHI in: *Storia del Trentino*, voll. II-VI, il Mulino, Bologna 2000-2005 (bibliogr.).

Si segnalano anche:

VARESCHI S., *Il nuovo regime della Chiesa di Trento nel secolo XIX*, «Studi Trentini di Scienze Storiche» LXXXIII (2004), pp. 297-337.

VARESCHI S., *La religiosità cattolica in Trentino dall'epoca barocca alla contemporaneità. Persistenze e modificazioni*, in *Trentino Alto Adige/Südtirol*, a cura di E. Curzel, G. M. Varanini (Santuari d'Italia), De Luca editori d'arte, Roma 2012, pp. 97-123.

Introduzione ai Salmi

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo teologico-pastorale

24 ore 3 ECTS

I semestre

giovedì 15.45-17.15

prof. don Stefano Zeni

OBIETTIVI

Far gustare i Salmi come Parola di Dio che ritorna a lui, dopo essersi incarnata e caricata delle speranze, angosce, gioie e dolori degli uomini.

CONTENUTI

Il corso offre un'introduzione ai Salmi, partendo dalla storia della loro interpretazione e presentando poi, mediante la lettura esemplificativa di alcuni di essi, la loro origine, la loro dimensione poetica, il simbolismo antropologico e teologico in essi ricorrente, il loro genere letterario e soprattutto la concatenazione con la quale sono stati disposti nei cinque libri del Salterio. Verrà chiarito il significato delle imprecazioni nei Salmi e saranno approfonditi i principali attributi con i quali Dio in essi si rivela all'uomo (l'alleanza, la bontà, la misericordia, la giustizia, la grazia, la fedeltà, la santità, la gloria). Si farà riferimento anche al significato conferito da Cristo ai Salmi e al loro uso nella liturgia.

METODO

Il corso sarà tenuto con lezioni frontali che stimolino il dialogo con gli studenti.

L'esame si svolgerà in forma orale.

BIBLIOGRAFIA

- ALONSO SCHÖKEL L. – CARNITI C., *I Salmi*, 2 voll., Borla, Roma 1992-1993.
- LORENZIN T., *I Salmi. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2000.
- MELLO A., *Leggere e pregare i Salmi*, Qiqajon, Magnano (BI) 2009.
- PAVAN M., «Ricordavano che Dio è la loro roccia» (*Sal 78,38*): *il Salterio come libro della e per la memoria*, Cittadella, Assisi 2017.
- RAVASI G., *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, 3 voll., EDB, Bologna 1981-1984.
- ZANI L., *I Salmi preghiera per vivere. Breve guida al Salterio*, Ancora, Milano 2003.
- ZENGER E., *Salmi preghiera e poesia*. 1. *Col mio Dio scavalco le mura*; 2. *L'aurora voglio destare*; 3. *Il tuo volto io cerco*, Paideia, Brescia 2013-2016.
- «Il libro dei Salmi», in *Parole di Vita* 50 (2005) (tutti i sei fascicoli dell'annata).

Teologia filosofica

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo teologico-pastorale

24 ore 3 ECTS

Il semestre

lunedì 17.30-19.00

prof. Paolo Fedrigotti

OBIETTIVI

Al termine del corso gli alunni saranno capaci di:

- riconoscere nel problema filosofico dell'Assoluto un tema cruciale per la riflessione speculativa ed esistenziale del soggetto umano;
- inquadrare il pensiero dei principali filosofi circa il tema in analisi, sapendo ricostruire in particolare le cosiddette vie essenzialistiche dell'interiorità (argomento ontologico - argomento ex veritate - argomento ex moralitate), le vie del divenire, dell'efficienza, della contingenza e dell'ordine;
- compiere, nella lettura di un testo filosofico, le seguenti operazioni:
 - definire e comprendere termini e concetti;
 - enucleare le idee centrali;
 - ricostruire la strategia argomentativa dell'autore e rintracciarne gli scopi;
 - valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna.

CONTENUTI

Individuando nel problema di Dio il culmine di tutta la riflessione filosofica e rintracciando in esso lo sbocco finale di ogni interrogativo riguardante il senso ultimo dell'esistenza dell'uomo e del cosmo, il corso tenterà anzitutto di ripercorrere gli itinerari che, sotto forma di riflessioni argomentative, l'intelligenza umana ha elaborato nel corso dei secoli a favore dell'esistenza

dell'Essere supremo, vagliandoli nel loro valore dimostrativo: si affronterà in questo modo lo snodo dell'an Deus sit. Ottenuto il guadagno teoretico dell'esistenza di Dio, il corso proverà a mostrare come da esso si possa giungere ad intravedere razionalmente qualche riflesso del volto dell'Incondizionato ovvero qualche verità circa la sua natura e i suoi attributi. Riconoscendo in S. Tommaso d'Aquino un sublime maestro di pensiero e un modello della corretta maniera di fare filosofia e teologia, il corso approfondirà nella sua parte monografica la teologia razionale dell'Angelico, desumendola dalle prime quaestiones della Summa theologiae che verranno lette e commentate.

METODO

Nell'attuare il percorso didattico relativo ai contenuti scelti si farà riferimento a più metodologie, cercando di mediare fra le stesse e traendo da ognuna gli elementi di volta in volta più efficaci. All'interno di un procedere tematico, si affronteranno unità di apprendimento costruite secondo un approccio problematico/teoretico, mettendo in evidenza le strategie argomentative con cui sono state elaborate soluzioni e conclusioni a partire da premesse e problemi di partenza.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta.

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento:

ALESSI A., *Sui sentieri dell'Assoluto. Introduzione alla teologia filosofica*, Las, Roma 2016.

Per l'approfondimento:

BARZAGHI G., *Dio e ragione. La teologia filosofica di S. Tommaso d'Aquino*, Esd, Bologna 1996.

TOMMASO D'AQUINO, *La Somma teologica*, Prima parte, Esd, Bologna 2014.

FABRO C., *L'uomo e il rischio di Dio*, Editrice del Verbo Incarnato, Roma 2014

VANNI ROVIGHI S., *Il problema teologico come filosofia*, Eupress, Lugano 2004.

Teologia spirituale

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo teologico-pastorale

24 ore 3 ECTS

I semestre

martedì

15.45-17.15

prof. don Mieczyslaw Lubomirski

OBIETTIVI E CONTENUTO

La teologia è scienza che nasce e si sviluppa come la comprensione della rivelazione di Dio. Questa Rivelazione, come insegna il Concilio Vaticano II, non va intesa come una mera informazione che Dio fa su se stesso, ma come la Sua presenza attiva nella storia e l'invito che rivolge all'uomo ad entrare nella comunione di vita con Lui (cf. DV 2). Presenza, amicizia o comunione di vita risultano dimensioni fondamentali dell'esistenza umana in quanto coinvolgono l'intera personalità: l'intelletto e la libertà compreso il mondo affettivo. Nell'orizzonte delle diverse discipline teologiche, la teologia spirituale si dedica all'intelligenza, allo studio e alla sistematizzazione del sorgere e dello sviluppo dei nuovi dinamismi che coinvolgono la libertà e l'affettività umana alla presenza di Dio. Risulta dunque che la teologia spirituale può svolgere due ruoli: all'interno delle diverse discipline teologiche si propone come sintesi non solo teoretica, ma insieme vitale dell'esistenza cristiana e, alla luce dell'attuale vivo interesse delle scienze per il profondo dell'animo umano, si propone come ponte nel dialogo con il pensiero e con il mondo contemporaneo.

Tra le dimensioni fondamentali della teologia spirituale spiccano in particolare la comunicazione della vita divina e la vita teologale nella grazia.

La vita spirituale cristiana trova la sua origine nell'ambito di un particolare incontro: da un lato Dio che ci comunica la propria vita e dall'altro l'uomo che attivamente la accoglie. Spicca dunque la priorità dell'iniziativa divina che instaura relazioni interpersonali reciproche fra Dio e l'uomo. Lo scopo specifico della teologia spirituale è indagare e interpretare tali relazioni nell'esistenza umana.

La novità di vita divina conferita all'uomo lo trasforma e lo rende capace di agire soprannaturalmente. Principi attivi che rendono possibile tale trasformazione e nello stesso tempo permettono l'indagine e valutazione di essa sono l'oggetto di particolare interesse della teologia spirituale in quanto si tratta della grazia, delle virtù teologali, dei doni e dei frutti dello Spirito.

BIBLIOGRAFIA

- BERNARD CH., *Teologia spirituale*, Cinisello Balsamo (MI) 2002.
- BERNARD CH., *La spiritualità come Teologia*, Cinisello Balsamo (MI) 1993.
- GOYA B., *Luce e guida nel cammino. Manuale di direzione spirituale*, Bologna 2004.
- LENOIR F., *La metamorfosi di Dio. La nuova spiritualità occidentale*, Milano 2005.
- PASQUETTO V., *Chiamati a vita nuova. Temi di Spiritualità Biblica*, II (NT), Città del Vaticano 2002.
- RUIZ SALVADOR F., *Teologia e Spiritualità in: Le vie dello Spirito. Sintesi di Teologia Spirituale*, Bologna 1999.
- SORRENTINO D., *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Assisi 2007.
- SPIDLIK T., *Manuale fondamentale di Spiritualità*, Casale Monferrato (AL) 1993.
- WAAIJMAN K., *La Spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Brescia 2007.

Seminari di studio

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo teologico-pastorale

24 ore 3 ECTS

Vengono proposti quest'anno due Seminari di studio, a cura del prof. Cattoi e del prof. Civettini. Le lezioni si terranno nelle stesse ore.

I semestre

mercoledì 17.30-19.00

Seminario di studio 1: Il Concilio di Trento e le arti figurative

prof. Domizio Cattoi

OBIETTIVI

Il seminario intende fornire le conoscenze e gli strumenti necessari alla comprensione dell'arte sacra della Chiesa cattolica nel periodo compreso tra la fine del XVI secolo e la metà del XVII.

CONTENUTI

Il seminario inizierà con un focus sui motivi che portarono alla nascita della controversia tra cattolici e protestanti relativa all'uso culturale delle immagini; indagherà poi il contenuto dei decreti del concilio di Trento sul Santissimo Sacramento dell'Eucaristia (11 ottobre 1551) e sul culto delle reliquie, dei santi e delle sacre immagini e del purgatorio (3 dicembre 1563), ovvero quelli che maggiormente influirono sullo sviluppo dell'arte sacra tra fine Cinquecento e inizio Seicento. L'indagine sarà quindi rivolta al contenuto dei trattati sull'arte sacra pubblicati da Carlo Borromeo, Giovanni Molano, Gabriele Paleotti e Federico Borromeo e alla produzione artistica sacra dal tardo XVI secolo all'affermazione del barocco.

È richiesta la partecipazione attiva degli studenti che, dopo le prime lezioni di inquadramento generale tenute dal docente, saranno chiamati a intervenire singolarmente o in piccoli gruppi, a seconda del numero degli iscritti, presentando relazioni su argomenti specifici afferenti al tema del seminario.

MODALITÀ DI ESAME

Gli studenti saranno tenuti a rispondere in forma scritta ad alcune domande riguardanti i temi affrontati durante gli incontri in classe.

BIBLIOGRAFIA

MÂLE É., *L'art religieux après le Concile de Trente. Étude sur l'iconographie de la fin du XVIe siècle, du XVIIe, du XVIIIe siècle. Italie, France, Espagne, Flandres*, Paris 1932, trad. it. *L'arte religiosa nel Seicento. Italia, Francia, Spagna, Fiandra*, Milano 1984.

PRODI P., *Ricerca sulla teorica delle arti figurative nella Riforma Cattolica*, Bologna 1962; ried. in "Archivio italiano per la storia della pietà", IV, 1965, pp. 121-212; ried. Bologna 1984.

SCAVIZZI G., *Arte e architettura sacra. Cronache e documenti sulla controversia tra riformati e cattolici (1500-1550)*, Reggio Calabria-Roma 1981.

MENOZZI D., *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai giorni nostri*, Cinisello Balsamo (MI) 1995.

JONES P.M., *Federico Borromeo and the Ambrosiana: Art Patronage and Reform in Seventeenth-Century Milan*, Cambridge 1993, trad. it. *Federico Borromeo e l'Ambrosiana. Arte e Riforma cattolica nel XVII secolo a Milano*, Milano 1997.

CATTOI D. – PRIMERANO D. (a cura di), *Arte e persuasione. La strategia delle immagini dopo il concilio di Trento*, catalogo della mostra, Trento 2014.

Seminario di studio 2: “...e voi siete tutti fratelli” (Mt 23,8b). Cristianesimo come fraternità

prof. diacono Tiziano Civettini

..... OBIETTIVI

Essere fratelli e sorelle è il ‘titolo’ cristiano per eccellenza, ma l’uso abitudinario del termine lo mette a rischio di riduzioni, banalizzazioni e travisamenti. In realtà è il cuore della promessa evangelica, della vita comunitaria e della speranza di futuro per il mondo. Il seminario si propone di fornirne le coordinate teologiche ed antropologiche, nel contesto di una Chiesa in cambiamento e di un mondo plurale anche nel contesto religioso.

..... CONTENUTI

- La fraternità nella Bibbia: la Sacra Scrittura racconta di una fraternità segnata dal peccato e, nello stesso tempo, gravida di promessa.
- (in particolare) La fraternità di Giuseppe l’egiziano: La narrazione di Genesi 37-50 introduce al tema della fraternità come realtà da ‘inventare’, passando attraverso una drammatica riconciliazione.
- La fraternità di Gesù: La sua singolare relazione con il Padre costituisce i suoi discepoli essenzialmente come fratelli e sorelle.
- La fraternità nella Chiesa: Al di là della facile retorica, la fraternità si definisce come lo ‘stile’ specifico del vivere comunitario cristiano, che contiene già in sé il ‘dare ragione della fede e della speranza’.
- La fraternità come diaconia a favore del mondo: Vedere gli altri come fratelli e sorelle non è in prima battuta un’opera di misericordia, ma un annuncio di speranza ed un servizio universale di pacificazione.

..... METODO

Il seminario si avvale di lezioni frontali del docente e di contributi critici degli studenti su testi loro assegnati per la lettura e la riflessione.

La valutazione avverrà in considerazione di tre elementi: a. partecipazione attiva alle lezioni; b. lavoro personale sul testo assegnato, con breve relazione scritta; c. breve colloquio personale finale con il docente.

BIBLIOGRAFIA

- RAHNER K., *Chi è tuo fratello? Il rischio della vera fraternità*, San Paolo, Milano 2015.
- RATZINGER J., *La fraternità cristiana*, Queriniana, Brescia 2015.
- PAGAZZI G.C., *C'è posto per tutti. Legami fraterni paura fede*, Vita e Pensiero, Milano 2008.
- SPREAFICO A., *Da nemici a fratelli. Il sogno di Dio per il mondo. Percorso biblico*, S. Paolo, Milano 2010.
- WENIN A., *Giuseppe o l'invenzione della fraternità. Lettura narrativa e antropologica della Genesi (Gen 37-50)*, EDB, Bologna 2007.
- GRIEU E., *Diaconia. Quando l'amore si fa vicino*, EDB, Bologna 2015.
- THEOBALD C., *Fraternità*, Qiqajon, Magnano (BI) 2016.
- DIANICH S. –TORCIVA C., *Forme del popolo di Dio tra comunità e fraternità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.
- BAUMAN Z., *Individualmente insieme*, Diabasis, Parma 2014.
- SEQUERI P., *La cruna dell'ego. Uscire dal monoteismo del sé*, Vita e Pensiero, Milano 2017.

Approfondimenti teologici

1. Agostino: le Confessioni

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo teologico-pastorale

24 ore 3 ECTS

I semestre

lunedì 17.30-19.00

prof.ssa suor Chiara Curzel

OBIETTIVI

Le *Confessioni* di Agostino appartengono alla letteratura universale. Nate dall'esperienza umana e spirituale del vescovo di Ippona suscitano la partecipazione del lettore di ogni tempo, attraverso un genere letterario unico, che unisce autobiografia, filosofia, teologia, mistica, poesia. Da queste pagine si è guidati in un cammino di ricerca e di scoperta che è nello stesso tempo personale e universale, di sé e di Dio.

Il corso intende aiutare a fare una lettura integrale e approfondita del capolavoro agostiniano, per coglierne la ricchezza teologica e spirituale e avvicinarsi ad alcuni temi particolarmente cari all'Autore e fecondi per il successivo pensiero teologico e antropologico.

CONTENUTI

Il testo base è costituito dai 13 libri delle *Confessioni*, con approfondimenti specifici di alcuni temi.

METODO

Le lezioni sono guidate dalla docente ma per un esito fruttuoso richie-

dono il coinvolgimento degli studenti attraverso la lettura progressiva del testo e di eventuali brevi approfondimenti proposti; entrambi potranno essere oggetto, previo accordo, di restituzioni e dialoghi in aula.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà orale e richiederà la conoscenza generale del testo agostiniano e delle tematiche trattate a lezione, oltre che l'approfondimento di uno dei libri delle *Confessioni* a scelta dello studente.

BIBLIOGRAFIA

È necessario possedere un testo delle Confessioni, possibilmente con versione latina a fronte. Si consiglia: *Agostino. Le confessioni*, a cura di M. Bettetini, trad. di C. Carena, Einaudi, Torino 2015.

Per l'approfondimento dei singoli libri:

Sant'Agostino. Confessioni, 5 voll., Fondazione Lorenzo Valla – Arnoldo Mondadori Editore, 1992-1997.

Volume I: Libri I-III, intr. di J. Fontaine, commento di M. Cristiani, L. F. Pizzolato, P. Siniscalco.

Volume II: Libri IV-VI, commento di P. Cambronne, L. F. Pizzolato, P. Siniscalco.

Volume III: Libri VII-IX, commento di G. Madec, L. F. Pizzolato.

Volume IV: Libri X-XI, commento di M. Cristiani, A. Solignac.

Volume V: Libri XII-XIII, commento di J. Pépin, M. Simonetti.

«*Le Confessioni*» di *Agostino d'Ippona*, 4 voll., Atti della Settimana Agostiniana Pavese, Palermo 1984-1987.

Volume I: Libri I-II, commento di L. F. Pizzolato, G. Ceriotti, F. De Capitani.

Volume II: Libri III-IV, commento di J. Ries, A. Rigobello, A. Mandouze.

Volume III: Libri VI-IX, commento di J. M. Rodriguez, G. Madec, M. G. Mara, P. Siniscalco.

Volume IV: Libri X-XIII, commento di A. Solignac, E. Corsini, J. Pépin, A. di Giovanni.

2. L'ippopotamo. Teologia delle realtà create

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo teologico-pastorale

24 ore 3 ECTS

I semestre

martedì 17.30-19.00

prof. Leonardo Paris

OBIETTIVI

Porre uno sguardo teologico alle realtà create – le cose e gli animali – è allo stesso tempo lasciarsi guardare da esse. Si tratta di assumere un punto di vista laterale, quello dell'ippopotamo (cf. Gb 40,15), del cane (cf. Tb 6,11; 11,4) o delle stelle (cf. Sal 147,4), per capire che ruolo abbiano queste realtà nell'economia della rivelazione cristiana. Cosa dicano al cristianesimo e cosa il cristianesimo abbia da dire loro. L'utilità di tale prospettiva si fa naturalmente più urgente in un tempo in cui l'azione dell'uomo rischia di produrre disastri nella creazione.

Il corso si propone pertanto di offrire spunti suggestivi per riprendere i classici trattati – cristologia, trinitaria, escatologia, pneumatologia, antropologia teologica – e coglierne i collegamenti e la coerenza a partire da questa inusuale prospettiva.

CONTENUTI

- Il creatore e la creazione.
- Lo Spirito e la creazione.
- Cristologia e creazione: lo sguardo del Figlio, le mani del Figlio, l'eredità del Figlio.

- Il creatore trinitario: il destino della creazione.
- L'uomo nella creazione.
- Le opere dell'uomo: la tecnologia.

METODO

Lezione frontale.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. È richiesta la conoscenza di quanto detto in classe con particolare attenzione al commento dei testi della Scrittura e ai collegamenti fra gli ambiti teologici coinvolti. È richiesta inoltre la lettura del testo seguente:

Edwards D., *L'ecologia al centro della fede. Il cambiamento del cuore che conduce a un nuovo modo di vivere sulla Terra*, Messaggero, Padova 2008.

BIBLIOGRAFIA

KEHL M., «*E Dio vide che era cosa buona*». *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009.

MARALDI V., ed., *Teologie della creazione e scienze della natura. Vie per un dialogo in prospettiva interreligiosa*, EDB, Bologna 2003.

MANZI F. – PAGAZZI G.C., *Il pastore dell'essere. Fenomenologia dello sguardo del Figlio*, Cittadella, Assisi 2001.

PAGAZZI G.C., *Sentirsi a casa. Abitare il mondo da figli*, EDB, Bologna 2010.

PAGAZZI G.C., *Fatte a mano. L'affetto di Cristo per le cose*, EDB, Bologna 2013.

LÖNING K. – ZENGER E., *In principio Dio creò. Teologie bibliche della creazione*, Queriniana, Brescia 2006.

SEQUERI P., ed., *La tecnica e il senso. Oltre l'uomo?*, Glossa, Milano 2015.

BENANTI P., *La condizione tecno-umana. Domande di senso nell'era tecnologica*, EDB, Bologna 2016.

i docenti

..... ABBATTISTA ESTER

Laurea in Lettere moderne; Dottorato in Teologia biblica

ester.abbattista@gmail.com

..... AGUTI ANDREA

Laurea in Sociologia; Dottorato in Filosofia

andreaaguti@hotmail.com

..... BERTI don MARCO

Dottorato in Diritto canonico

madrano@parrocchietn.it

..... CATTOI DOMIZIO

Laurea in DAMS, indirizzo Arte; Diploma di Specializzazione in Storia dell'Arte medievale e moderna

catalogazione@museodiocesanotridentino.it

..... CIVETTINI diacono TIZIANO

Laurea in Sociologia; Dottorato in Teologia

t.civettini@diocesitn.it

..... CORELLI LAURA
Laurea in Pedagogia

lauracorelli5@gmail.com

..... CURZEL suor CHIARA
Laurea in Lettere classiche; Dottorato in Teologia e Scienze
patristiche

srchiara@padriventurini.it

..... DOSSI MICHELE
Laurea in Filosofia

dosmik@hotmail.com

..... FACCHIN don DAVIDE
Laurea in Psicologia

dvdfacchin@gmail.com

..... FEDRIGOTTI PAOLO
Laurea in Filosofia

paolofedrigotti@yahoo.it

•••••••• FORTE FRANCESCA

Dottorato in Filosofia

forte_f_79@yahoo.it

•••••••• GIULIANI MASSIMO

Laurea in Filosofia

massimo.giuliani@unitn.it

•••••••• GIULIANI padre MATTEO

Dottorato in Scienze dell'educazione

mtgiuliani@pcn.net

•••••••• IANES DARIO

Laurea in Psicologia

dario.ianes@unibz.it

•••••••• LUBOMIRSKI don MIECZYSLAW

Dottorato in Teologia

miet2@yahoo.it

•••••••• MARIANI MILENA

Laurea in Filosofia; Dottorato in Teologia

milena.mariani@hotmail.it



MIHELICIC don GIUSEPPE

Dottorato in Teologia fondamentale

giuseppe.mihelic@gmail.com



OTTONE don RINALDO

Dottorato in Filosofia; Licenza in Teologia fondamentale

rinaldo8ne@gmail.com



PARIS LEONARDO

Laurea in Psicologia; Dottorato in Teologia dogmatica

leonardoparistn@gmail.com



PETTINACCI MIRKO

Laurea in DAMS; Licenza in Storia e beni culturali della Chiesa

mirko.pettinacci@gmail.com



PINAMONTI don JIMMY

Licenza in Teologia morale

jimmpinamonti@gmail.com



RENNER don PAUL

Dottorato in Teologia dogmatica

donpaulrenner@gmail.com

..... SANDONÀ LEOPOLDO

Dottorato in Filosofia; Dottorato in teologia

leo_sandona@yahoo.it

..... SILVESTRI don FRANCESCO

Licenza in Teologia morale; Licenza in psicologia

francesco.silvestri@diocesi.it

..... VARESCHI don SEVERINO

Dottorato in Storia ecclesiastica

severino.vareschi@alice.it

..... VIVIANI mons. GIULIO

Dottorato in Liturgia

311dongi@virgilio.it

..... ZENI don STEFANO

Licenza in Scienze bibliche; Dottorato in Teologia biblica

donstefanozeni@gmail.com

l'indice degli insegnamenti

Abbattista Ester

Storia di Israele 52

Aguti Andrea

Filosofia della religione 94

Berti don Marco

Diritto Canonico 70

Cattoi Domizio

Seminario di studio

Il Concilio di Trento e le arti figurative 110

Civettini diacono Tiziano

Seminario di studio

“...e voi siete tutti fratelli” (Mt 23,8b).

Cristianesimo come fraternità 112

Teologia pastorale 100

Corelli Laura

Pedagogia e Didattica interculturale 84

Curzel suor Chiara

Approfondimento teologico

Agostino: le Confessioni 114

Corso opzionale

Greco biblico 72

Dossi Michele

Storia della Filosofia contemporanea 46

Facchin don Davide	
Psicologia generale	64
Fedrigotti Paolo	
Storia della Filosofia	44
Teologia filosofica	106
Forte Francesca	
Introduzione all'Islam	90
Giuliani Massimo	
Introduzione all'Ebraismo	88
Giuliani padre Matteo	
Laboratorio-tirocinio di Didattica IRC/1	76
Didattica dell'Insegnamento della Religione Cattolica	78
Ianes Dario	
Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali	80
Lubomirski don Mieczyslaw	
Teologia spirituale	108
Mariani Milena	
Storia della teologia del XX secolo	96
Mihelcic don Giuseppe	
Metodologia della ricerca	74
Ottone don Rinaldo	
Filosofia del dialogo	84

Paris Leonardo	
Storia della Teologia	56
Approfondimento teologico	
<i>L'ippopotamo. Teologia delle realtà create</i>	116
Pettinacci Mirko	
Storia della Chiesa medievale	68
Pinamonti don Jimmy	
Teologia morale fondamentale	58
Renner don Paul	
Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo: prospettive teologiche	92
Sandonà Leopoldo	
Teologia del dialogo	86
Silvestri don Francesco	
Psicologia della religione	98
Vareschi don Severino	
Storia della Chiesa antica	66
Storia della Chiesa locale	102
Viviani mons. Giulio	
Liturgia fondamentale	62
Zeni don Stefano	
NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	54
Introduzione ai Salmi	104
Introduzione alla Scrittura	50

l'indice generale



DECRETO DI EREZIONE DELL'ISTITUTO	3
DECRETO DI APPROVAZIONE DELL'ISTITUTO	4
I SALUTI	5
LO STATUTO	9
L'ISTITUTO	24
IL PIANO DI STUDI	28
IL CALENDARIO ACCADEMICO	32
GLI INSEGNAMENTI ATTIVATI	36
L'ORARIO	38
LA DESCRIZIONE DEI CORSI	44
I DOCENTI	118
L'INDICE DEGLI INSEGNAMENTI	123

Impaginazione
Vita Trentina Editrice sc - Trento

Stampa
Nuove Arti Grafiche sc - Trento

Finito di stampare nel mese di settembre 2017



**Istituto Superiore di Scienze Religiose
“Romano Guardini” - Trento**

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile
Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento

Telefono 0461 912.007

Mail segreteria.issr@diocesitn.it

Sito web www.diocesitn.it/issr-romano-guardini

Orario lunedì, martedì, giovedì mercoledì
15.00-18.00 9.00-12.00 / 15.00-18.00

